



BILANCIO SOCIALE 2020



INDICE

INTRODUZIONE E METODOLOGIA	3
INFORMAZIONI GENERALI	4
STRUTTURA E GOVERNO	6
LE SEDI REGIONALI	9
LO STAFF	10
ORGANIGRAMMA	12
STAKEHOLDER	13
I FONDI RACCOLTI	16
LE AREE DI INTERVENTO	17
LA RISPOSTA ALL'EMERGENZA COVID - 19.....	19
I NUMERI DELLA RISPOSTA ALL'EMERGENZA COVID - 19	22
DIMENSIONE ECONOMICA	23
Stato patrimoniale.....	23
Rendiconto gestionale	27
Rendiconto finanziario	31
UN ANNO DI PROGETTI, ATTIVITÀ E RISULTATI	32
SALUTE.....	32
CONSUMATORI	42
EUROPA.....	44
GIUSTIZIA.....	47
SCUOLA.....	51
AMBIENTE e TERRITORIO.....	52
AGENZIA DI VALUTAZIONE CIVICA.....	54
RINGRAZIAMENTI.....	55
CONTATTI	57
DONAZIONI	58

INTRODUZIONE E METODOLOGIA

Con questo Bilancio sociale Cittadinanzattiva intende evidenziare le attività messe in campo nell'anno 2020 e rappresentare gli impatti prodotti secondo il principio di trasparenza su cui si fondano tutte le attività economiche e programmatiche realizzate, tenendo conto anche dei cambiamenti normativi introdotti dal Codice del Terzo Settore (Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss. mm.).

Nel corso del 2020 infatti si è svolto un lungo lavoro di stesura degli Statuti nazionale e regionali e dei rispettivi Regolamenti attuativi, che si è concluso con l'approvazione degli stessi da parte della Direzione, dei Congressi regionali statutari straordinari e del Congresso Nazionale Statutario straordinario (27 Ottobre 2020), che ha approvato il nuovo Statuto, secondo la riforma del terzo settore, trasformando Cittadinanzattiva APS in ETS - Enti del Terzo Settore di secondo livello e dei livelli regionali di Cittadinanzattiva in ETS di primo livello.

Il presente Bilancio sociale contiene le informazioni generali sull'organizzazione per come è stata articolata nel 2020 evidenziando anche le modifiche intervenute alla fine dell'anno, le aree di attività con un focus dedicato a quanto è stato realizzato nel periodo dell'emergenza dovuta alla pandemia da Covid-19 e infine le informazioni economiche e finanziarie.

Tutte le aree di Cittadinanzattiva hanno collaborato alla stesura del presente documento con riferimento alle rispettive competenze e con il coordinamento della Segreteria generale.

INFORMAZIONI GENERALI

Cittadinanzattiva è un'associazione riconosciuta dalla Prefettura ed è A.P.S., Associazione di Promozione Sociale ai sensi della Legge 383/2020. È stata fondata nel 1978 e promuove l'attivismo dei cittadini per la tutela dei diritti, la cura dei beni comuni, il sostegno alle persone in condizioni di debolezza.

Il suo codice fiscale è 80436250585, partita iva 02142701008 e la sua sede legale è in Via Cereate, 6 a Roma; l'Ente non ha altre sedi.

Nel momento in cui entrerà in vigore il Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore, Cittadinanzattiva sarà iscritta nella sezione "Associazioni di Promozione Sociale"

La missione fa riferimento all'articolo 118, ultimo comma, della Costituzione, proposto da Cittadinanzattiva e recepito nella riforma costituzionale del 2001. L'articolo 118 riconosce l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale e, sulla base del principio di sussidiarietà, prevede per le istituzioni l'obbligo di favorire i cittadini attivi.

La parola d'ordine di Cittadinanzattiva è "perché non accada ad altri": l'obiettivo è denunciare carenze, soprusi, inadempienze, e agire per prevenirne il ripetersi mediante il cambiamento della realtà, dei comportamenti, la promozione di nuove politiche, l'applicazione delle leggi e del diritto. La convinzione che si ha è che "fare i cittadini è il modo migliore di esserlo", cioè che l'azione dei cittadini consapevoli dei propri poteri e delle proprie responsabilità sia un modo per far crescere la democrazia, tutelare i diritti e promuovere la cura quotidiana dei beni comuni.

Gli obiettivi di Cittadinanzattiva sono:

rafforzare il potere di intervento dei cittadini nelle politiche pubbliche, attraverso la valorizzazione delle loro competenze e del loro punto di vista;
intervenire a difesa del cittadino, prevenendo ingiustizie e sofferenze inutili;
attivare le coscienze e modificare i comportamenti dannosi per l'interesse generale;
attuare i diritti riconosciuti dalle leggi e favorire il riconoscimento di nuovi diritti;
proteggere e prendersi cura dei beni comuni;
fornire ai cittadini strumenti per attivarsi e dialogare a un livello più consapevole con le istituzioni;
costruire alleanze e collaborazioni indispensabili per risolvere i conflitti e promuovere i diritti.

Cittadinanzattiva si occupa di:

Salute, con il Tribunale per i Diritti del Malato e il Coordinamento nazionale delle Associazioni dei Malati Cronici (CnAMC)

Politiche dei consumatori e servizi di pubblica utilità

Giustizia

Scuola

Cittadinanza europea

Valutazione della qualità dei servizi dal punto di vista dei cittadini

E, anche, di riforma delle istituzioni, trasparenza delle amministrazioni, lotta alla corruzione e agli sprechi, salute e ambiente, vivibilità e decoro urbano, cittadinanza d'impresa.

Con riferimento all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 si specifica che le attività di interesse generale di Cittadinanzattiva richiamate nello Statuto sono:

- attività culturali di interesse sociale con finalità educative per la formazione extrascolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (lettera l art. 5 comma 1 CTS);
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi (lettera e art. 5 CTS);
- organizzazione e gestione di attività di protezione civile, culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale (lettera i ed y Art. 5 comma 1 CTS);
- formazione extra-scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (lettera l art. 5 comma 1 CTS);
- accoglienza umanitaria e integrazione sociale dei migranti (lettera r art. 5 comma 1 CTS);
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata (lettera v art. 5 comma 1 CTS);
- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata (lettera z art. 5 comma 1 CTS);
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (lettera w Articolo 5.1 CTS).

STRUTTURA E GOVERNO

Cittadinanzattiva è una associazione di promozione sociale, membro del CNCU (Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti), che conta 35.100 aderenti ed è presente in tutta Italia con 250 Assemblee locali.

Tre sono i livelli su cui è organizzata Cittadinanzattiva: locale, regionale e nazionale, prima delle modifiche statutarie intervenute alla fine del 2020.

Il livello locale - Le Assemblee territoriali della cittadinanza attiva, a cui aderiscono i cittadini, hanno un ruolo politico e di rappresentanza; eleggono gli organi interni (il coordinatore e altre cariche relative soprattutto alle reti) e i loro rappresentanti al Congresso regionale. La partecipazione dei cittadini avviene soprattutto a questo livello, che è il cuore dell'attività di Cittadinanzattiva.

Il livello regionale - Il Congresso regionale è un organo con carattere permanente, dura in carica quattro anni e svolge contemporaneamente funzione di promozione politica e di rappresentanza, elegge le cariche regionali (il Segretario regionale e l'organismo collegiale) e i delegati al Congresso nazionale. Le regioni hanno statuti autonomi, sebbene conformi a quello nazionale.

La Conferenza delle regioni è un organo nazionale deputato a dare maggiore sostegno e possibilità di sviluppo alla dimensione regionale ed è strettamente legata all'assetto federale del Paese.

Il livello nazionale - Il Congresso nazionale è l'organo che decide l'indirizzo generale delle politiche di Cittadinanzattiva ed elegge gran parte delle cariche: il Segretario generale, il Presidente, la Direzione nazionale e il Collegio nazionale di garanzia.

La Direzione nazionale, composta da 51 persone, è l'organo collegiale che governa Cittadinanzattiva tra un Congresso e l'altro, approva i bilanci e detta le norme regolamentari, si occupa inoltre di nominare alcune cariche, tra cui i responsabili nazionali delle Reti e la Segreteria nazionale, che coadiuva il segretario generale nelle sue funzioni.

I componenti della Direzione Nazionale sono:

Adriana Bizzarri

Alessandro Cossu

Alessio Terzi

Andrea Plazzotta

Annalisa Mandorino

Annarita Cosso

Carla Mariotti

Caterina Fossari

Daniela Mondatore

Daniele Bonsembiante

Danilo Bellavita

Dario Brunello

Elio Rosati

Emma Amiconi

Erica Vacchiano

Felice Lentidoro

Filippo Lamarca

Francesca Moccia

Giorgio Pizzorni

Giorgio Vidili

Giovanna Pizzuto

Giovanna Reghin

Giovanni Spisa

Giuseppe Ciccù

Giuseppe Greco

Giuseppe Magri

Isabella Mori

Jula Papa

Laura Liberto

Livia Silvestri

Lorenzo Latella

Marco Ferrara

Marco Frey

María Eugenia Morreale
Maria Grazia Fichicelli
Mariano Votta
Marina Venezia
Matteo Valentino
Mauro Bidoni

Mauro Santucci
Monia Mancini
Nadia Tecchiati
Nicola Favati
Nicola Viggiano
Pieremilio Vasta

Rino Tortorelli
Tania Pensabene
Tina Priolo
Tino Corrado
Tommaso Calia
Vittorio Fonzo

Nell'arco del 2020 si sono tenuti nove incontri della Direzione nazionale

25/26 gennaio 2020

31 luglio 2020

27 ottobre 2020

15 maggio 2020

4 agosto 2020

18 novembre 2020

27 giugno 2020

29 agosto 2020

30 novembre 2020

Il Segretario generale e il Presidente

Il Segretario generale ha la rappresentanza legale e con il Presidente ha la rappresentanza politica, nomina uno o due Vice Segretari che lo affiancano nel lavoro, e il Segretario amministrativo nazionale, che ha la firma disgiunta per gli atti di natura patrimoniale e insieme redigono il piano finanziario nazionale consuntivo e preventivo, secondo le linee stabilite dalla Direzione regionale.

Le reti

Le Reti sono strutture specializzate per specifiche politiche, che rispondono sempre agli organismi statutari dei tre livelli ma godono di una certa autonomia nelle modalità di organizzazione.

Il Collegio nazionale di garanzia

Il Collegio nazionale di garanzia contribuisce all'interpretazione dello statuto, operando come organo di consultazione a sostegno del Presidente, o pronunciandosi con decisione vincolante sui conflitti tra organi; ha inoltre facoltà di proporre modifiche allo statuto, sotto approvazione del Congresso nazionale, valutare la compatibilità e la coerenza degli statuti delle regioni o dei gruppi locali in attuazione delle norme transitorie e intervenire in via conciliativa nei conflitti interni a Cittadinanzattiva.

I componenti del Collegio nazionale di garanzia sono:

Domenica Modica Alberti

Mario De Riso

Giovanni Fontanelli

Melina De Lucia

Fabrizio Di Donato

Il Collegio Nazionale di Garanzia è stato eletto dal Congresso Nazionale di Cittadinanzattiva del 2016. Nei quattro anni e 10 mesi di mandato:

- è stato chiamato a gestire circa 163 istanze
- nel corso di alcune delle sedute, ed al fine di istruire le questioni trattate, si sono svolte 43 audizioni di aderenti del Movimento, tra cui Segretari e Presidenti regionali, Segretario generale e Presidente nazionale.
- ha trattato 9 richieste di sospensione, 3 proposte di esclusione, nonché 4 provvedimenti di revoca di incarichi adottati dagli Organi monocratici, regionali e/o nazionale.
- ha adottato in totale 210 Decisioni, comprensive di delibere, risposte, pareri, comunicazioni, informative e dei giudizi di compatibilità e coerenza degli Statuti regionali con lo Statuto nazionale.

In particolare, le Delibere adottate dal CNG hanno avuto ad oggetto prevalentemente conflitti/contrasti interni al Movimento, spesso tra aderenti delle Assemblee territoriali o tra essi ed i Segretari regionali; non rispetto delle regole statutarie e del Codice di condotta; presunte incompatibilità ai sensi dello Statuto nazionale; utilizzo improprio di nomi e simboli di Cittadinanzattiva; sospensioni e proposte di esclusione di alcuni aderenti; utilizzo improprio dei social network da parte di Assemblee territoriali e Organi regionali; presenza di realtà locali dotate di un proprio autonomo Statuto, contrariamente alle regole del Movimento; giudizi di compatibilità e coerenza degli Statuti regionali.

Le modifiche statutarie

Il Collegio Nazionale di Garanzia ha conferito mandato al Presidente del Collegio di accompagnare e coordinare il Gruppo di lavoro che si è costituito per “riscrivere” gli Statuti di Cittadinanzattiva in seguito all’entrata in vigore del Codice del Terzo Settore (Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss. mm.) che ha provveduto al riordino e alla revisione complessiva della disciplina vigente in materia, sia civilistica che fiscale, definendo, per la prima volta, il perimetro del cd. Terzo Settore e, in maniera omogenea e organica, gli Enti che ne fanno parte.

Il lungo lavoro di stesura degli Statuti nazionale e regionali e dei rispettivi Regolamenti attuativi, si è concluso con l’approvazione degli stessi da parte della Direzione Nazionale (29 Agosto 2020), dei Congressi regionali statutarie straordinari (conclusi il 10 Ottobre 2020) e del Congresso Nazionale Statutario straordinario (27 Ottobre 2020).

Il Congresso Nazionale Statutario straordinario ha approvato il nuovo statuto, secondo la riforma del terzo settore, trasformando Cittadinanzattiva APS in ETS - Enti del Terzo Settore di secondo livello e dei livelli regionali di Cittadinanzattiva in ETS di primo livello.

LE SEDI REGIONALI

Abruzzo

L'Aquila

Commissario Monia Mancini

Lazio

Roma

Segretario Elio Rosati

Sardegna

Cagliari

Segretario Giorgio Vidili

Alto Adige - Südtirol

Bolzano

Segretario Stefano Mascheroni

Liguria

Chiavari (GE)

Segretario Mauro Santucci

Sicilia

Catania

Segretario Giuseppe Greco

Basilicata

Policoro (MT)

Segretario Nicola Viggiano

Lombardia

Milano

Segretario Liberata
Dell'Arciprete

Toscana

Livorno

Segretario Nicola Favati

Calabria

Lamezia Terme (CZ)

Segretario Felice Lentidoro

Marche

Chiaravalle (AN)

Segretario Monia Mancini

Trentino

Riva del Garda (TN)

Commissario Antonio Gaudio

Campania

Napoli

Segretario Lorenzo Latella

Molise

Campobasso

Segretario Julia Papa

Umbria

Spoletto (PG)

Segretario Danilo Bellavita

Emilia-Romagna

Bologna

Segretario Anna Baldini

Piemonte

Torino

Segretario Alessio Terzi

Veneto

Verona

Segretario Giuseppe Ciccù

Friuli Venezia-Giulia

Tavagnacco (UD)

Segretario Andrea Plazzotta

Puglia

Bari

Segretario Matteo Valentino

Valle d'Aosta

Aosta

Commissario Laura Liberto

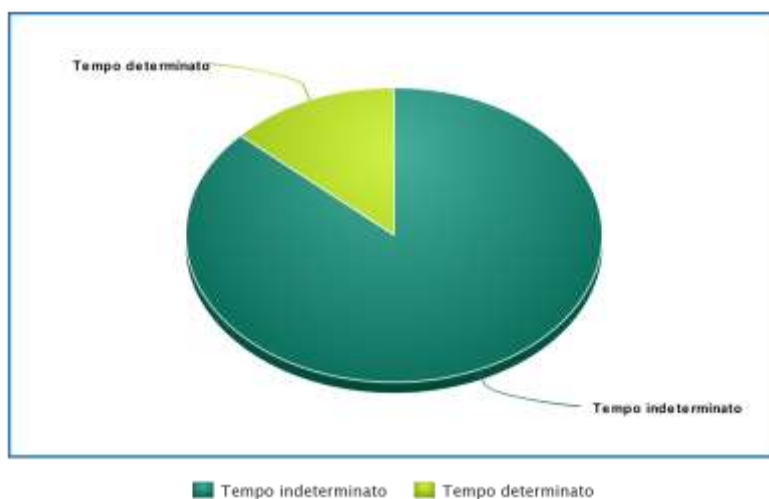
Si specifica che le nostre sedi regionali sono Entità totalmente autonome e distinte rispetto a Cittadinanzattiva, sia dal punto di vista formale, in quanto dotate di codice fiscale o partita IVA propri, sia dal punto di vista sostanziale in quanto il nostro ente non esercita alcuna ingerenza o controllo nelle loro amministrazioni.

LO STAFF

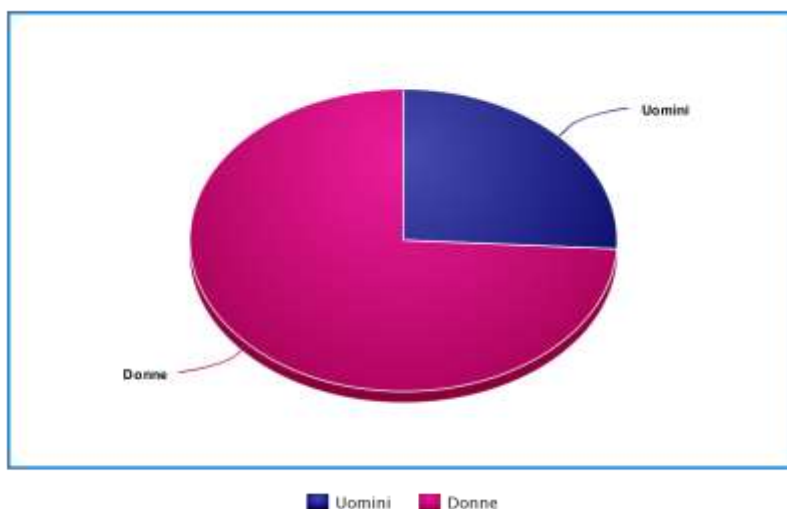
Fondamentale è il ruolo di servizio dello staff nazionale: le persone che lo compongono costituiscono nel loro insieme coloro che, a vario titolo e con funzioni diverse, svolgono la loro attività presso la sede nazionale.

Nel 2020 erano impiegate 54 persone, con una età media di 43 anni e una retribuzione di circa 1.800,00 euro.

Sette persone risultano assunte a tempo determinato, una con contratto di collaborazione e 47 a tempo indeterminato.



Lo staff conta 16 uomini e 38 donne, 13 lavoratori hanno un contratto part-time e 45 sono in possesso di una laurea. Nel corso del 2020 due persone sono entrate in maternità.





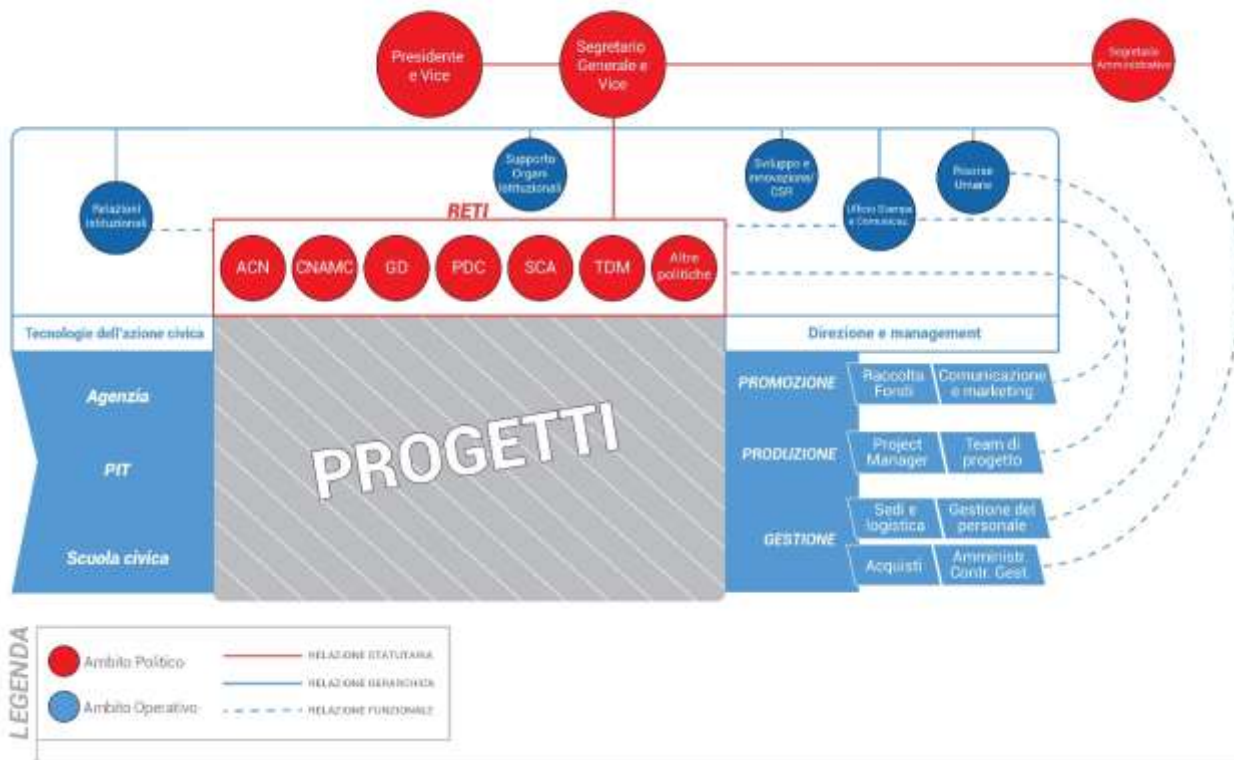
Cittadinanzattiva si avvale in alcune occasioni di collaboratori esterni o di persone dedicate ad un'attività limitata e specifica.

In osservanza di quanto previsto dal Decreto del 4/7/2019 del Ministero del Lavoro, art. 6, e dall'art. 16 del D.Lgs 117/2017 il differenziale tra la retribuzione massima e la minima per i lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto di 1 a 8 calcolato rispetto alla retribuzione annua lorda. Nel caso di Cittadinanzattiva, detto rapporto è di 1 a 2,64, quindi notevolmente inferiore al differenziale massimo previsto dalla legge. Si conferma che i lavoratori dipendenti di Cittadinanzattiva hanno un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi.

Si specifica che non vengono erogati compensi agli organi amministrativi per le cariche ricoperte.

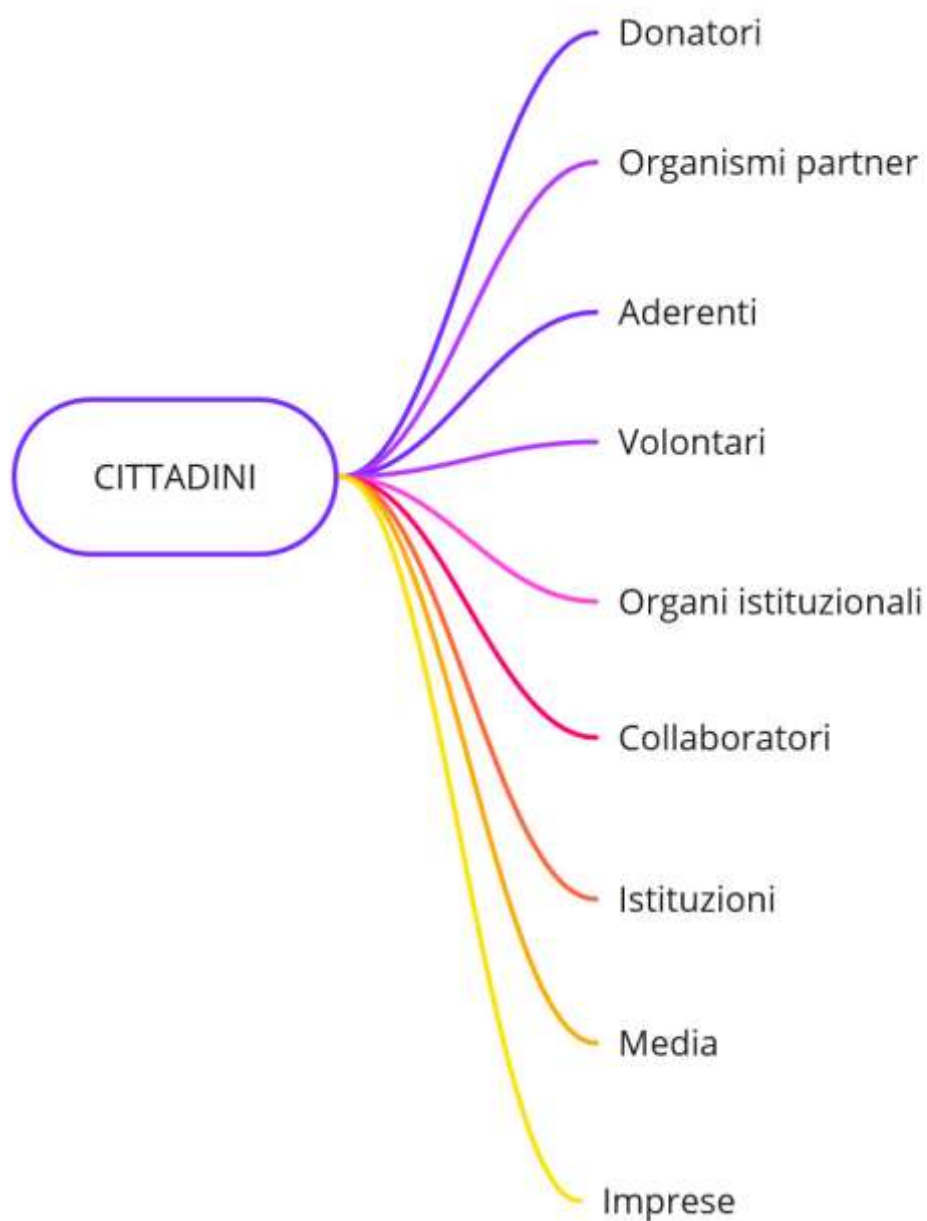
Il compenso deliberato per l'Organo di Controllo (Collegio Sindacale di tre membri) per l'anno 2020 è di Euro 3.200 + cassa + iva; il compenso per la revisione legale per l'anno 2020 è pari Euro 6.525 più iva e rivalsa contributiva.

ORGANIGRAMMA



STAKEHOLDER

Al centro delle azioni di Cittadinanzattiva c'è sempre il cittadino, principale stakeholder e portatore di interesse, ma sono numerosi gli interlocutori interni ed esterni che contribuiscono a realizzare la mission di Cittadinanzattiva:



Gli aderenti e i volontari

Nel 2020 gli aderenti sono stati 35.100. Il cittadino che decide di aderire o di essere volontario presso Cittadinanzattiva vuole contribuire alla costruzione di una società più giusta, attraverso la tutela dei beni comuni e dei diritti sanciti dalla Costituzione. Questi sono maggiormente attiva, a livello locale, all'interno delle Assemblee della cittadinanza attiva che rappresentano un luogo di scambio e confronto sulle politiche e le azioni da mettere in campo.

Gli organi istituzionali

Gli organi istituzionali oltre ad avere funzioni di consiglio di amministrazione, con la valutazione e la approvazione dei bilanci, determinano le politiche di Cittadinanzattiva e vigilano sulla messa in atto di tutte le mozioni politiche votate in Congresso. Il Collegio nazionale di Garanzia è invece l'organo preposto all'interpretazione dello Statuto, alle proposte di modifica di quest'ultimo e alla approvazione del Congresso nazionale.

Le principali organizzazioni partner

Tante sono le organizzazioni con cui il rapporto di partnership è particolarmente significativo e che si realizza attraverso attività di condivisione di obiettivi, di conoscenze e di singole iniziative. Tra i vari soggetti, si ricorda: ActionAid, Legambiente, UISP e Slow Food con cui viene realizzato il Festival della Partecipazione; il Global Compact delle Nazioni Unite, Fondaca - la Fondazione per la cittadinanza attiva, la CIA – Conferenza Italiana Agricoltori, il gemellaggio con la Scuola Facilitatori, l'Università degli Studi di Bari per la promozione dell'attivismo civico per la tutela dei diritti. Inoltre, Cittadinanzattiva è parte del comitato editoriale di VITA Magazine, socio Asvis - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile e socio di Next – Nuova economia per tutti e organizzazione fondatrice del Forum Disuguaglianze Diversità.

I donatori

I rapporti di Cittadinanzattiva con i singoli cittadini donatori sono gestiti, per la sede nazionale, dall'area Raccolta fondi. A livello locale, invece, gli eventi e le iniziative sono, di volta in volta, organizzati e gestiti da aderenti e volontari e rientrano in un tipo di attività non strutturata che tiene conto delle esigenze territoriali.

Cinquanta euro è la media delle donazioni singole pervenute nel 2020, oltre il 50% da uomini. I donatori vengono sollecitati e informati tramite sito web, email a loro dedicate, sms, newsletter e social network.

I collaboratori della sede nazionale

Nel 2020 le persone che hanno collaborato a titolo professionale con Cittadinanzattiva a livello nazionale, compreso lo staff, sono state circa 70.

I Media

I media con cui si relaziona Cittadinanzattiva sono molteplici, specchio della eterogeneità delle attività che svolgiamo. Questo carattere poliedrico ha fatto sì che la organizzazione si sia potuta consolidare come fonte qualificata, il cui tono della comunicazione è quasi prettamente votato alla informazione. Tramite la newsletter settimanale, i social media, spot radio, presenza sulla carta stampata, attività di direct email, interviste realizzate per le principali trasmissioni di approfondimento e inchiesta, sia dei canali pubblici radio televisivi che dei network privati, si garantisce la giusta visibilità all'azione di Cittadinanzattiva.

Le imprese

Cittadinanzattiva accetta donazioni libere soltanto dagli individui, mentre imprese, fondazioni e istituzioni possono sostenere unicamente attività, progetti e iniziative specifiche.

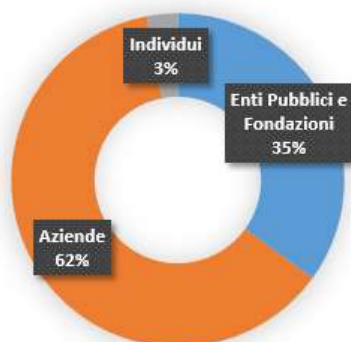
La relazione con le imprese ha una natura dinamica nel momento in cui si realizzano attività comuni o ci si confronta su tematiche che hanno un impatto sui cittadini. I contratti ed i rapporti di collaborazione con le imprese sono regolati dalle “Linee guida del rapporto tra Cittadinanzattiva e le imprese”.

Le istituzioni pubbliche

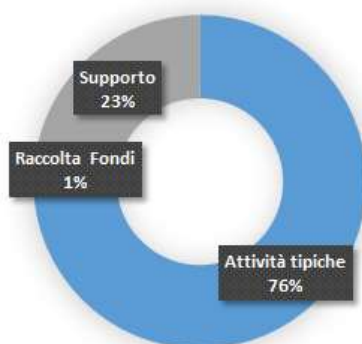
Le relazioni svolte in questo ambito sono indirizzate a rappresentare, tutelare e implementare, in collaborazione con Istituzioni e Amministrazioni, gli interessi dei cittadini nelle diverse aree di intervento di Cittadinanzattiva. I contatti, le attività di lobbying e le partnership avvengono perciò a diversi livelli istituzionali: dal Parlamento Europeo fino agli enti locali, con un approccio indipendente e terzo.

I FONDI RACCOLTI

I fondi raccolti provengono da:



Le Attività tipiche e la voce Supporto sono i costi sostenuti per il raggiungimento della missione.



LE AREE DI INTERVENTO

Il programma delle attività è stato inserito nella cornice degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030 delle Nazioni Unite)



Salute

Il Tribunale per i diritti del malato, nato nel 1980, e il Coordinamento Nazionale delle Associazioni dei Malati Cronici, nato nel 1996, attivano i cittadini per la difesa dei loro diritti nell'ambito della salute e danno informazioni e aiuto per tutelarsi ad esempio, da liste d'attesa, ticket eccessivi, sospetti errori medici. Realizzano monitoraggi sulla qualità dei servizi e indagini sulle esperienze di cura dei pazienti. Grazie alla capillare presenza territoriale, i volontari del Tribunale per i diritti del malato tutelano ogni anno il diritto alla salute di oltre 25.000 persone, mentre le oltre 100 associazioni di pazienti aderenti al CnAMC si impegnano, in modo coordinato e unitario, nelle politiche a tutela delle persone con patologie croniche e rare.

Coordinamento nazionale delle Associazioni dei Malati Cronici (CnAMC)

Il CnAMC è una rete di Cittadinanzattiva, istituita nel 1996, che rappresenta un esempio di alleanza trasversale tra Associazioni e Federazioni di persone con patologie croniche e rare, per la tutela dei propri diritti. Ogni anno realizza un Rapporto Nazionale sulle Politiche della Cronicità. Vi aderiscono oltre 100 organizzazioni di persone con patologie croniche e rare tra associazioni e federazioni.

Consumatori

La rete di Cittadinanzattiva sulle Politiche dei consumatori si occupa della tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti dei servizi di pubblica utilità (acqua, luce, gas, trasporti pubblici, servizi finanziari e assicurativi, telecomunicazioni): sostiene iniziative politiche per migliorare la qualità dei servizi, organizza eventi di

sensibilizzazione, svolge attività progettuali e di ricerca, realizza campagne di comunicazione e di formazione con l'obiettivo di consolidare un nuovo approccio al ruolo di consumatori e utenti, più informato e consapevole. Da dieci anni, attraverso l'Osservatorio prezzi e tariffe, fornisce un quadro delle politiche tariffarie, principalmente sui servizi pubblici locali, per la tutela del diritto alla sostenibilità e per una corretta e trasparente informazione alle persone.

Scuola

La Scuola di cittadinanza attiva fornisce da anni, con il programma Imparare sicuri, un quadro aggiornato sullo stato di sicurezza, qualità, accessibilità delle scuole italiane, attraverso un monitoraggio realizzato dai volontari di Cittadinanzattiva, e promuove azioni di pressione e di interlocuzione con le istituzioni. In occasione della Giornata della sicurezza nelle scuole coinvolge studenti, famiglie e operatori in iniziative di informazione e prevenzione. Con campagne come "La mia scuola è" porta per le piazze italiane un'installazione realizzata in legno, che mette a confronto la scuola KO e quella OK, cioè la scuola come dovrebbe essere e come studenti e operatori la vorrebbero. Tra le aree di intervento della Scuola di cittadinanza attiva l'educazione civica, il benessere e i corretti stili di vita dei ragazzi, la sicurezza a casa e sul territorio, il funzionamento e la qualità dei servizi scolastici, a partire dalle mense.

Giustizia

Cittadinanzattiva si occupa di giustizia attraverso la rete Giustizia per i diritti, impegnata sul fronte dell'accesso alla giustizia, della tutela dei diritti umani, della lotta alle emarginazioni, del contrasto alla illegalità e alla corruzione. Tra le principali iniziative della rete si ricorda "Tortura: punto e a capo", una campagna per l'introduzione nell'ordinamento italiano del reato di tortura, e "Nuoce gravemente a...", la campagna per l'abolizione dei vitalizi dei consiglieri regionali. Inoltre, attraverso un progetto sperimentale, è stata realizzata la valutazione civica dei tribunali civili, per misurarne l'orientamento al cittadino e alla tutela dei suoi diritti.

Europa

Con Active Citizenship Network dal 2001 Cittadinanzattiva è impegnata ad affermare la partecipazione civica nella costruzione di politiche pubbliche anche fuori dai confini nazionali. Dal 2007 è stata istituita la Giornata europea dei diritti del malato, celebrata in diversi Paesi dell'UE ogni anno il 18 aprile. Per incoraggiare le istituzioni ad adottare i 14 diritti contenuti nella Carta europea dei diritti del malato, nel 2015 è stato promosso in seno al Parlamento europeo il Gruppo di interesse "Diritti dei pazienti e cure transfrontaliere in Europa", coinvolgendo eurodeputati e associazioni civiche e di pazienti di tutta Europa.

Ambiente e Territorio

Cittadinanzattiva ritiene importante sostenere nuovi modelli insediativi, dai borghi ai quartieri ecologici urbani intervenendo sull'esistente.

Supporta dunque le Comunità locali nell'autodeterminare il proprio futuro partendo dalle Aree Interne del Paese, che maggiormente soffrono in termini di carenze di servizi, lavoro e demografia ma che hanno maggiore possibilità di trovare equilibri tra risorse e loro uso sostenibile. Con la Scuola di Riuso Cittadinanzattiva opera per fornire conoscenze per ridurre gli sprechi e per promuovere un diverso sviluppo locale che riqualifichi l'ambiente, conservi la natura, sostenga culturalmente e produttivamente le comunità. Realizza inoltre programmi di formazione volti a dare diffusioni alle migliori esperienze in materia di promozione del patrimonio culturale ed ambientale.

LA RISPOSTA ALL'EMERGENZA COVID - 19

La diffusione del coronavirus in Italia ha preso avvio a fine febbraio, con il focolaio scoperto a Codogno. L'Italia è stato il primo Paese europeo colpito diffusamente dalla pandemia e ha dovuto attivarsi per predisporre risposte sanitarie e politiche ad un'emergenza senza eguali nella storia contemporanea, in totale assenza di esperienze pregresse e procedure consolidate cui riferirsi e in condizioni di forte carenza di risorse sanitarie da mettere in campo. La crisi pandemica e le misure di contenimento che è stato necessario adottare hanno fatto emergere molteplici bisogni ed emergenze da fronteggiare, sia in ambito strettamente sanitario che in senso più ampio investendo numerosi ambiti della vita di tutti i cittadini, soprattutto i più vulnerabili ed esposti.

Sul versante sanitario da subito si sono ravvisate forti criticità relativamente a:

- la carenza di dispositivi di protezione per i medici di medicina generale (al 23/03 i professionisti e operatori sanitari contagiati erano oltre 4.824, il 9% del totale; 24 medici morti, di cui il 50% medici di medicina generale - dati FIMMG);
- la carenza di posti letto in terapia intensiva (10,6 per 100mila abitanti, il governo ha fissato la soglia di sicurezza a 14) e di attrezzatura specialistica (ad es. Respiratori);
- la sospensione dei piani terapeutici dei malati cronici (circa 10 milioni di persone stando a dati FADOI);
- la forte esposizione al rischio di contagio negli ospedali per i malati oncologici durante i cicli di terapie;
- la sospensione di servizi per i malati cronici e rari, gli immunodepressi, gli acuti non ospedalizzati e le persone disabili non autosufficienti;
- la carenza del sistema di assistenza territoriale;
- la diffusione di focolai nelle RSA (Residenze Sanitarie Assistenziali);
- la necessità di ridurre le complicanze da COVID-19 correlate alle patologie influenzali classiche e consentire l'analisi differenziale.

Sul versante della tutela dei cittadini tra i bisogni sociali e assistenziali emersi ricordiamo in particolare:

- la carenza di informazione chiara ed affidabile sul tema coronavirus. Le istituzioni hanno applicato le regole della comunicazione pubblica e politica alla comunicazione di crisi, contribuendo a generare un sovraccarico di informazioni provenienti da molteplici fonti e spesso in contraddizione. Fattori questi che hanno amplificato il clima di paura e incertezza, generato dal timore dell'emergenza sanitaria e favorito dalla mancata applicazione delle regole proprie della comunicazione di crisi e della definizione di un canale di informazione univoco, autorevole e affidabile;
- il proliferare di fake news. È stata la prima emergenza sanitaria ai tempi della disintermediazione generata da fonti di informazione secondarie, quali social media e piattaforme di messaggistica personale, utilizzate in maniera massiccia e virale per la condivisione rapida e incontrollata di notizie, appelli, testimonianze, spesso false;
- l'emersione di truffe e speculazioni legate all'emergenza coronavirus (come quella dei finti operatori sanitari che si sono presentati a domicilio per sottoporre le persone ai tamponi o delle mascherine e gel igienizzanti i cui prezzi sono schizzati alle stelle nei primi mesi della pandemia);
- la difficoltà di accesso alle informazioni su lavoro, sistema di welfare, agevolazioni in tema di sospensione dei mutui, utenze, servizi, sistema giudiziario, etc.;

- la grave esposizione al rischio di contagio per talune categorie (anziani, persone fragili e immunodepressi) nello svolgimento di acquisti di prima necessità, quali spesa alimentare e farmaci;
- il digital divide per l'accesso alla didattica a distanza (secondo Istat nel periodo 2018-19, il 12,3% dei ragazzi tra 6-17 anni, circa 850mila, non ha un computer o un tablet, la quota raggiunge quasi un quinto a Sud, circa 470mila; secondo Agcom il 6% della popolazione non ha accesso Adsl, il 40% non ha accesso alla rete veloce).

Da febbraio 2020 Cittadinanzattiva si è fortemente impegnata per fronteggiare le emergenze sociali determinate dall'epidemia Covid-19 e continua nelle sue attività a sostegno dei cittadini e, attraverso la messa in rete di tutti gli stakeholder e gli attori che concorrono a sostenere la salute collettiva, a garantire la tutela dei cittadini, specialmente i più vulnerabili ed esposti. Grazie alla sua articolazione che può contare su 21 sedi regionali, Cittadinanzattiva ha potuto portare ogni attività in modo capillare su tutto il territorio nazionale.

Durante il corso dell'anno abbiamo realizzato:

Attività di informazione

- Desi, assistente virtuale che ha risposto h24 a tutte le domande su Coronavirus, provvedimenti, raccomandazioni, norme sanitarie e tutte le info condivise da governo e dai vari ministeri. Uno strumento di intelligenza artificiale presente sull'homepage del sito www.cittadinanzattiva.it a cui tutti i cittadini hanno potuto accedere gratuitamente.
- Guida online per i cittadini sull'emergenza coronavirus con sezioni dedicate ad approfondimenti specifici (salute, trasporti, fisco e tasse, scuola), link ai siti ufficiali, video pillole di esperti e diverse altre informazioni.
- #Insieme senza paura, campagna nazionale di informazione e comunicazione su emergenza coronavirus rivolta ai cittadini e promossa insieme con la Fimmg, la Federazione dei medici di medicina generale.
- Torniamo a curarci, la campagna di Cittadinanzattiva in collaborazione con FIMMG volta a sottolineare il ruolo imprescindibile di un professionista nella diagnosi e nella cura ed a rimarcare lo straordinario valore della relazione fra medico e paziente. Così come la necessità di non interrompere, per quanto reso possibile dalle misure di reazione alla pandemia, terapie e screening.
- Vademecum dedicato alle RSA, guida pratica di supporto e assistenza alle persone ospitate nelle RSA e ai loro familiari in tempo di emergenza coronavirus.

Azioni di tutela

- Front line per le segnalazioni di disservizi e le richieste di informazioni con indirizzo mail dedicato - coronavirus@cittadinanzattiva.it - e servizio nazionale di back office per gli attivisti presenti sui territori per garantire il coordinamento tra i livelli regionali, locali e nazionale. Servizio di informazione e di ascolto dedicato alle RSA per supporto e assistenza ai familiari delle persone ospitate e agli operatori delle RSA.
- Dotazione di dispositivi di sicurezza individuali per i medici di medicina generale di cui in moltissimi casi sono sprovvisti, per sostenere e rendere possibile ed efficace il loro ruolo di presidio di assistenza territoriale.
- "Riconnessi", campagna destinata a fornire abbonamenti dati, connessioni web via satellite e device elettronici a studenti e famiglie delle aree interne in condizioni di difficoltà, per superare il digital divide che caratterizza questi territori e sostenere il diritto allo studio.

Advocacy

- Assistenza socio-sanitaria e domiciliare per malati cronici e rari: proposta di emendamento al c.d. "Cura Italia" per rafforzare l'assistenza socio-sanitaria e domiciliare per i malati cronici e rari, gli immunodepressi, gli acuti non ospedalizzati e le persone disabili non autosufficienti attraverso il finanziamento di piani straordinari triennali da parte delle Regioni. Nello specifico, si è previsto uno stanziamento pari ad un incremento di spesa, sul finanziamento sanitario corrente, di 300 milioni di euro per l'anno 2020, di 400 milioni di euro per l'anno 2021 e di 500 milioni di euro per l'anno 2022. La proposta di Cittadinanzattiva è stata di individuare le risorse necessarie per questo

intervento attraverso la revisione del regime fiscale vigente per i prodotti di tabacco riscaldato, rendendolo più omogeneo rispetto a quello previsto per le sigarette tradizionali. La proposta, già lanciata in occasione del Decreto Cura Italia, da Cittadinanzattiva e oltre 70 fra organizzazioni civiche, associazioni di pazienti, federazioni e ordini professionali, società scientifiche e rappresentanti del mondo delle imprese, è stata ripresentata nel Decreto Agosto.

- Malati oncologici: lettera congiunta di Cittadinanzattiva, Periplo (in rappresentanza delle reti oncologiche italiane), e la Fondazione per la medicina personalizzata, rivolta ai Presidenti e agli Assessori alla salute delle Regioni, contenente una serie di proposte atte a garantire la continuità terapeutica e la sicurezza dei pazienti oncologici per adottare modalità di confronto e comunicazione telefoniche o digitali per i controlli periodici e i consulti medici.

- Patologie croniche ed emergenza: appello dei medici internisti della FADOI e di Cittadinanzattiva rivolto ad Aifa, l'Agenzia italiana del farmaco, di prorogare di tre mesi i piani terapeutici redatti dagli specialisti, senza i quali 10 milioni di pazienti cronici sarebbero rimasti senza medicinali salvavita.

- Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA): una emergenza nell'emergenza, lettera appello al Ministero della Salute, ai presidenti delle regioni e agli assessori Regionali alla salute per adottare piani straordinari di emergenza finalizzati alla prevenzione, assistenza e controllo del contagio da Covid-19 nelle RSA.

- Distribuzione dei farmaci ai malati cronici e rari: Appello congiunto di Federfarma e Cittadinanzattiva alle Regioni per richiedere la massima semplificazione delle procedure con cui i malati cronici e rari possono ottenere direttamente in farmacia anche i farmaci e i presidi sanitari solitamente distribuiti nelle strutture pubbliche, attraverso l'adozione omogenea della distribuzione per conto, e in linea con quanto stabilito dall'ordinanza della Protezione civile che ha l'obiettivo di limitare gli spostamenti.

- Appello al Ministero della Salute, a firma congiunta FIMMG, per anticipare l'avvio della campagna vaccinale antinfluenzale e antipneumococcica, abbassare il target di soggetti a rischio a 60 anni e l'avvio tempestivo di gare di acquisto per l'incremento delle dosi vaccinali per la stagione 2020/21.

Attività di formazione a distanza

Webinar in tempo di emergenza: un programma di formazione e informazione a distanza promosso dalla SCAF (Scuola Civica di Alta Formazione di Cittadinanzattiva) - www.scuolacivica.it - con una serie di appuntamenti con esperti in diverse materie, finalizzato a fornire consigli utili per affrontare i problemi quotidiani in tempo di coronavirus. Gli argomenti oggetto dei webinar hanno riguardato: fisco e sospensione dei pagamenti, mutui e finanziamenti, welfare e lavoro, bonus sociale e bollette di luce, gas e acqua, scuola, salute e ambiente.

Partnership

- "Perché nessuno resti escluso", campagna social in 11 lingue di Equivalenti.it e Assogenerici con la collaborazione di Cittadinanzattiva con l'obiettivo di fornire a tutte le comunità presenti nel nostro Paese informazioni in lingua madre su come evitare comportamenti pericolosi e quindi contribuire al contenimento della diffusione del coronavirus.

- Cittadinanzattiva e Ordine Nazionale degli Psicologi insieme: collaborazione sul tema delicato del supporto psicologico in tempo di emergenza e diffusione di guide e vademecum [#psicologicontrolapaura](#) e [#psicologionline](#).

- Cittadinanzattiva e le Associazioni dei malati cronici insieme: attraverso il Coordinamento nazionale delle Associazioni dei malati cronici è stata inviata una lettera ai Presidenti delle Regioni, agli Assessori Regionali alla Salute e al Ministero della Salute per richiedere per tutto il territorio nazionale una proroga di almeno 90 giorni della fornitura dei presidi medici indispensabili per i pazienti cronici, in scadenza nei mesi di marzo ed aprile 2020.

- Adesione al progetto "Il tempo della gentilezza" di Croce Rossa Italiana, un servizio nazionale di consegna domiciliare di spesa alimentare e farmaci per anziani, persone fragili e immunodepressi.

- Supporto alle farmacie nella consegna dei farmaci, disinfettanti, presidi ospedalieri, mascherine e pasti ai bisognosi attraverso la rete di volontari presenti sui territori. Iniziativa realizzata in collaborazione con Federfarma.

I NUMERI DELLA RISPOSTA ALL'EMERGENZA COVID - 19

20.000 richieste di informazione soddisfatte da DESI.

31.622 download/visualizzazioni della Guida Coronavirus online.

1.000.000 di cittadini raggiunti dalla campagna “#Insieme senza paura”.

100.000 cittadini raggiunti dalla campagna “Torniamo a curarci”.

32.000 Vademecum RSA diffuso tramite newsletter/social network.

12.000 segnalazioni raccolte dai privati cittadini

20 reti territoriali regionali coordinate, informate e assistite nel servizio di tutela sul territorio;

Edizione speciale Rapporto Pit Salute dedicata al diritto alla salute in tempi di emergenza

32.000 visualizzazioni del Rapporto Pit Salute in versione online diffuso tramite newsletter/social network

100.000 € devoluti alla FIMMG per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale per i medici di medicina generale.

60 PC donati per l'Istituto Omnicomprensivo di Polla (SA)

20 PC donati e attivata una connessione internet per l'Istituto Omnicomprensivo "Beato Simone Fidati" Cascia (PG)

20 PC donati e attivata una connessione internet per l'Istituto Comprensivo di Policastro Bussentino (SA)

2 proposte di emendamento (1 al decreto “Cura Italia e 1 al decreto “Agosto”).

2 percorsi regionali sperimentali attivati per la definizione di misure urgenti di presa in carico e delocalizzazione delle cure oncologiche dall'ospedale al territorio.

1 Appello all'Agenzia del Farmaco (AIFA): accolta la richiesta di prolungare la validità dei Piani Terapeutici per i farmaci e le prescrizioni dei presidi destinati a 10 milioni di malati cronici, fino alla conclusione dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Questo provvedimento, oltre a far risparmiare tempo ai medici impegnati nella gestione dell'emergenza, ha impedito che molti assistiti, soprattutto anziani, affollassero le sale di attesa e gli ambulatori.

Promossi dalla Scuola Civica di Alta Formazione

11 webinar e **3** webmeeting con oltre **1.900** iscritti

“Oltre l'emergenza” ciclo di **10** webinar, **1.299** iscritti

“Energie civiche e governo della sanità” ciclo di **3** webmeeting

10.699 cittadini raggiunti dalla condivisione della campagna “Perché nessuno resti escluso” tramite newsletter e social network

944 cittadini hanno visualizzato/scaricato le guide e vademecum di #psicologicontrolapaura e #psicologionline e

245 assemblee territoriali sono state informate e attivate sull'iniziativa.

256.206 email informative inviate a aderenti e iscritti alla newsletter

DIMENSIONE ECONOMICA

BILANCIO AL 31/12/2020		
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
3) Spese manutenzioni da ammortizzare		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.994	22.281
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	30.721	35.024
Totale	48.715	57.305
II Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati		
2) Impianti e macchinari		
3) Attrezzature		
4) Altri beni	9.902	11.706
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale	9.902	11.706
III Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) altre imprese		
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso altri enti del Terzo settore		
d) verso altri		
e) verso enti della stessa rete associativa		
3) Altri titoli		
Totale	-	-
Totale immobilizzazioni	58.617	69.010

C) Attivo circolante		
I – Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
Totale	-	-
II - Crediti con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'anno successivo		
1 a) verso utenti e clienti entro l'esercizio successivo	931.998	1.429.854
1 b) verso utenti e clienti oltre l'esercizio successivo		
2) verso associati e fondatori		
3) verso Enti Pubblici entro l'esercizio successivo		
4) verso soggetti privati per contributi entro l'esercizio successivo		
5 a) verso enti della stessa rete associativa entro l'esercizio successivo	127.849	
5 b) verso enti della stessa rete associativa oltre l'esercizio successivo		127.849
6) verso enti del Terzo settore entro l'esercizio successivo		
7) verso imprese controllate		
8) verso imprese collegate		
9) crediti tributari entro l'esercizio successivo	3.299	3.103
10) da 5 per mille		
11) imposte anticipate		
12 a) verso altri entro l'esercizio successivo	37.717	54.473
12 b) verso altri oltre l'esercizio successivo	13.797	13.797
Totale	1.114.660	1.629.076
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) altri titoli		
Totale	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	572.489	8.731
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	148	4.940
Totale	572.637	13.670
Totale attivo circolante	1.687.297	1.642.746
D) Ratei e risconti attivi		
I Ratei attivi	-	-
II Risconti attivi	21.550	33.700
Totale	21.550	33.700
TOTALE ATTIVO	1.767.464	1.745.456

PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione indisponibile	50.421	48.712
II - Patrimonio vincolato:		
1) Riserve statutarie		
2) Riserve vincolate per decisione organi istituzionali		
3) Riserve vincolate destinate da terzi		
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione precedenti		
2) Altre riserve		
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	2.170	1.709
Totale	52.591	50.421
B) Fondi per rischi ed oneri		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite		
3) altri	80.384	8.040
Totale	80.384	8.040
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	419.734	356.777
Totale	419.734	356.777
D) Debiti con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'anno successivo		
1 a) debiti verso banche entro l'esercizio successivo	39.353	414.928
1 b) debiti verso banche oltre l'esercizio successivo		89.807
2 a) debiti verso altri finanziatori entro l'esercizio successivo		
2 b) debiti verso altri finanziatori oltre l'esercizio successivo		
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
4) debiti verso enti della stessa rete associativa entro l'esercizio successivo		
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
6) acconti		
7) debiti verso fornitori entro l'esercizio successivo	223.798	239.241
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
9) debiti tributari	180.254	154.731
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale entro l'esercizio successivo	72.201	24.930
11) debiti verso dipendenti e collaboratori entro l'esercizio successivo	44.993	49.213
12) altri debiti entro l'esercizio successivo	6.084	102.436
Totale	566.685	1.075.284

E) Ratei e risconti passivi		
I Ratei passivi		-
II Risconti passivi	648.070	254.933
Totale	648.070	254.933
TOTALE PASSIVO	1.767.464	1.745.456

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	31/12/2020	31/12/2019
A) Costi e Oneri da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	55.091	117.612
2) Servizi	1.208.881	998.000
3) Godimento beni di terzi	4.851	21.667
4) Personale	1.226.391	1.283.547
5) Ammortamenti	-	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		
7) Oneri diversi di gestione	4.493	1.705
8) Rimanenze iniziali	-	
Totale	2.499.707	2.422.531
B) Costi e Oneri da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci		72.875
2) Servizi		9.119
3) Godimento beni di terzi		
4) Personale		
5) Ammortamenti		
6) Accantonamenti per rischi e oneri		
7) Oneri diversi di gestione	110	6.753
8) Rimanenze iniziali		
Totale	110	88.747
C) Costi e Oneri da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	27.126	156
3) Altri oneri/personale	15.000	-
Totale	42.126	156
D) Costi e Oneri da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	19.633	29.347
2) Su prestiti		
3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi e oneri		
6) Altri oneri	95.757	39.770
Totale	115.390	69.117

E) Costi e Oneri di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	13.033	11.871
2) Servizi	164.198	140.837
3) Godimento beni di terzi	74.235	73.622
4) Personale	287.492	271.416
5) Ammortamenti	10.393	11.758
6) Accantonamenti per rischi e oneri	80.000	-
7) Oneri diversi di gestione	125.007	12.051
Totale	754.358	521.556
TOTALE ONERI E COSTI	3.411.690	3.102.106

PROVENTI E RICAVI	31/12/2020	31/12/2019
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	35.100	36.100
2) Proventi degli associati per attività mutuali		
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Erogazioni liberali	4.990	14.880
5) Proventi del 5 per mille	21.467	27.164
6) Contributi da soggetti privati	1.813.009	1.687.950
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
8) Contributi da Enti Pubblici		
9) Proventi da contratti con Enti Pubblici	1.181.402	823.949
10) Altri ricavi, rendite e proventi	215.095	174.809
11) Rimanenze finali		
Totale	3.271.064	2.764.852
Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	771.358	342.322
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Contributi da soggetti privati		
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	62.476	264.215
4) Contributi da Enti Pubblici		
5) Proventi da contratti con Enti Pubblici		
6) Altri ricavi, rendite e proventi		
7) Rimanenze finali		
Totale	62.476	264.215
Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	62.366	175.468
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Proventi da raccolta fondi abituali	-	-
2) Proventi da raccolta fondi occasionali	31.704	1.477
3) Altri proventi		
Totale	31.704	1.477
Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	- 10.422	1.321

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Da rapporti bancari	-	-
2) Da altri investimenti finanziari		
3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali		
5) Altri proventi	50.994	74.255
Totale	50.994	74.255
Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	- 64.395	5.139
E) Proventi di supporto generale		
1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Altri proventi di supporto generale	-	-
Totale	-	-
Totale proventi e ricavi	3.416.238	3.104.799
Avanzo/Disavanzo d'esercizio prime delle imposte (+/-)	4.548	2.693
Imposte	2.378	984
Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)	2.170	1.709

Il risultato di esercizio è pari a Euro 2.170, al netto delle imposte di competenza, e viene destinato ad incremento del patrimonio sociale.

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2020

Posizione finanziaria iniziale	13.670,00
Risultato d'esercizio	2.170
Rettifiche di voci che non hanno effetto sulla liquidità	145.694
<i>Ammortamenti</i>	<i>10.393</i>
<i>Accantonamenti</i>	<i>135.301</i>
Variazioni dei crediti (decremento)	514.416
Variazione dei risconti attivi (decremento)	12.150
Variazione dei debiti (decremento)	- 508.600
Variazione dei risconti passivi (aumento)	393.137

Posizione finanziaria fine esercizio	572.637
---	----------------

UN ANNO DI PROGETTI, ATTIVITÀ E RISULTATI

SALUTE

Patto per la salute, accolto nostro appello con l'accordo in Conferenza Stato-Regioni

Le Regioni hanno accolto l'appello rivolto dalla nostra organizzazione insieme a decine di realtà del mondo civico, sottoscrivendo il Patto per la Salute e evitando così il rischio di vedere sfumare 3,5 miliardi di nuove risorse. Sono tre i punti fondamentali contenuti nel testo per garantire l'esigibilità dei diritti di salute dei cittadini e per salvaguardare i principi cardine del Servizio Sanitario Nazionale:

- la previsione di linee guida per migliorare la comunicazione, la trasparenza e il coinvolgimento dei cittadini in ambito sanitario. È stata infatti da noi più volte avanzata la necessità di ridare centralità alla partecipazione dei cittadini, anche attraverso la condivisione di una Matrice specifica per la messa a punto di processi partecipativi di qualità ed efficaci.
- la promozione di una maggiore omogeneità ed accessibilità dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria a livello territoriale. Necessario avviare da subito il lavoro sulla definizione di un modello di riferimento per i servizi territoriali perché è la sfida centrale del SSN su cui si gioca una concreta ed efficace lotta alle disuguaglianze in ambito sanitario.
- superamento di una logica ottusa e limitante dei tetti di spesa, a cominciare dalle risorse per il personale, per le quali è previsto un incremento della percentuale di spesa dal 5% al 10% nel triennio 2020-2022, con la possibilità di un graduale aumento sino al 15 per cento.

Abolizione superticket

Dal primo settembre 2020 entra in vigore l'abolizione del superticket per tutti.

È stata la legge di bilancio 2020, a prevedere, a decorrere dal 1° settembre 2020, l'abolizione della quota aggiuntiva di 10 euro sulle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale per perseguire una maggiore equità nell'accesso alle prestazioni

sanitarie e superare il sistema eterogeneo determinatosi a livello regionale.

Una vittoria anche nostra e di tutte le organizzazioni che insieme a noi si sono battute negli ultimi anni per l'abolizione di questa tassa che aveva pesanti ripercussioni sui cittadini e sull'accesso alle cure, successo raggiunto anche attraverso una petizione su Change.org e le sedi territoriali di Cittadinanzattiva che ha raccolto oltre 35mila firme per l'abolizione del superticket.

Nuovo piano di governo delle liste d'attesa

Soddisfazione per il nuovo Piano nazionale di governo delle liste di attesa, che recepisce la gran parte delle nostre richieste e proposte avanzate in sede di Commissione nazionale per la stesura del testo. Uno strumento importante per la lotta alle disuguaglianze sanitarie nel nostro Paese perché punta a garantire uguali diritti nell'accesso alle prestazioni, indipendentemente dal territorio di residenza, nonché maggiori controlli e trasparenza e meno burocrazia per i cittadini.

In particolare accolte le proposte su:

- la fissazione da parte delle Regioni dei tempi massimi di tutte le prestazioni ambulatoriali e di ricovero, mentre il precedente Piano fissava tempi massimi di attesa solo per 52 prestazioni.
- Fissati i tempi massimi anche per le prestazioni programmabili, la cosiddetta lettera P, e previsto il suo relativo monitoraggio.
- Finalmente le persone con malattia cronica che devono fare i controlli non dovranno più andare a prenotarli presso il CUP ma sarà lo stesso specialista a prescriberli e la struttura a preoccuparsi della relativa prenotazione, decongestionando così le liste di attesa per i primi accessi.
- Introdotti i percorsi di tutela nei casi in cui non siano garantiti i tempi massimi nel canale istituzionale,

- Il rispetto dei tempi massimi di erogazione delle prestazioni dovranno essere garantiti all'interno di un ambito territoriale, rispettando la prossimità e la raggiungibilità per il cittadino.
- Aumentati orari e giorni di svolgimento delle prestazioni. Il CUP dovrà gestire in modo centralizzato tutte le agende delle strutture pubbliche e private accreditate massimizzando tutte le disponibilità.
- Viene previsto che in caso di superamento del rapporto tra l'attività in libera professione e in istituzionale sulle prestazioni erogate e/o di sfioramento dei tempi di attesa massimi già individuati dalla Regione, si attua il blocco dell'attività libero professionale
- viene riaffermato l'obbligo di attivazione e di reale funzionamento degli Organismi regionali di monitoraggio dell'intramoenia, il cui operato sarà oggetto di verifica da parte del Comitato Lea del Ministero della Salute.
- Trasparenza delle agende, informazione al cittadino, vigilanza sul divieto di sospendere le prenotazioni e valutazione dei Direttori Generali rispetto alla loro capacità di ridurre i tempi di attesa sono gli altri importanti interventi previsti dal Piano nazionale.
- Previsto anche il coinvolgimento delle Organizzazioni civiche all'interno dell'Osservatorio Nazionale sulle Liste di attesa che sarà attivato presso il Ministero della Salute.

Tutte le iniziative nella fase emergenziale COVID

- Rinnovo piani terapeutici: richiesta alle Regioni affinché si preveda una proroga della validità dei piani terapeutici sino alla fine della situazione emergenziale e ad AIFA per avviare un processo di semplificazione delle procedure di rinnovo
- Ricetta elettronica: Dare continuità alla ricetta dematerializzata anche per i farmaci SOP, seguendo a prescrivere a distanza le terapie farmacologiche
- Pazienti oncologici: insieme a periplo e FMP per individuazione misure urgenti per contenere il rischio di contagio da coronavirus e individuazione di setting assistenziali alternativi al DH e più prossimi al paziente (domicilio o distretti) per cure oncologiche
- Consegna farmaci e dispositivi a domicilio: insieme a Federfarma per consentire ai cittadini la consegna dei farmaci e dispositivi a casa
- RSA: consigli ed informazioni per i cittadini e indirizzo dedicato per segnalazioni

- Lavoratori fragili covid: ottenimento e proroga del riconoscimento del periodo di assenza dal servizio equiparato al ricovero ospedaliero
- Vaccini antinfluenzali: lettera a ministero e regioni richiesta di accelerare le procedure di acquisto per vaccini antinfluenzali
- Accessi civici vaccini antinfluenzali e covid
- Vaccini fragili e caregiver: inserimento dei pazienti fragili e dei caregiver come soggetti prioritari nel piano vaccinazione covid

Partecipazione a tavoli istituzionali

- Commissione LEA
- Comitato scientifico per la sorveglianza dei vaccini covid 19
- Comitato etico ISS
- Comitato Nazionale Piano nazionale Esiti - Agenas
- Osservatorio Nazionale sulle liste di attesa - Ministero della salute
- Progetto di ricerca autofinanziata 2017 "Implementazione di un modello nazionale per il miglioramento dell'accessibilità alle prestazioni specialistiche ambulatoriali (tabelle RAO) – Agenas
- Revisione Linee guida Attività Libero Professionale Intramuraria (ALPI) – Agenas
- Osservatorio rete emergenza urgenza- Ministero della salute
- Gruppo tecnico di coordinamento, monitoraggio ed aggiornamento del Piano PNCAR (Piano Nazionale contrasto antimicrobico resistenza) e della Strategia nazionale di contrasto all'anti microbico resistenza - Ministero della Salute
- Osservatorio nazionale sulle disabilità: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- Osservatorio Monitoraggio e valutazione reti oncologiche – Agenas
- Tavolo Nazionale sulla Farmacia dei Servizi - Linee d'indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di Comunità - Ministero della Salute
- Panel aggiornamento della linea guida Gravidanza fisiologica – ISS
- Centro di coordinamento nazionale dei comitati etici territoriali per le sperimentazioni cliniche sui medicinali per uso umano e sui dispositivi medici

- Comitato strategico del Sistema Nazionale Linee Guida - Advisory board – ISS

FARI 2 – Formare Assistere Riabilitare Inserire

Cittadinanzattiva attraverso l’Agenzia di Valutazione Civica è uno dei partner del progetto FARI 2 – Formare Assistere Riabilitare Inserire, finanziato nell’ambito del Fondo Asilo Migrazione Integrazione 2014-2020, che ha l’obiettivo di fornire risposte efficaci ai bisogni di salute fisica e mentale dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale (anche minori) presenti nel territorio della Regione Lazio, attraverso la sperimentazione di modelli di intervento sanitari innovativi ed integrati.

Ente attuatore

Capofila: Azienda Sanitaria Locale Roma 1 – Centro di Salute per Migranti Forzati (SaMiFo)

Partner:

Asl Roma 2, Asl Roma 4, Asl Roma 6, Asl Frosinone, Asl Latina, Asl Rieti, Associazione Centro Astalli, CeSPI – Centro Studi di Politica Internazionale

Destinatari: richiedenti e titolari di protezione internazionale, operatori socio-sanitari

Obiettivi specifici:

- individuazione precoce e presa in carico nel sistema sanitario regionale dei RTPI e dei minori stranieri anche non accompagnati;
- attivazione e rafforzamento di modelli di intervento sanitario integrati;
- aumentare conoscenze e competenze degli operatori ASL e dei centri di accoglienza regionali;
- erogazione di orientamento sanitario e acquisizione di specifiche competenze ai RTPI;
- analizzare l’esperienza di assistenza sanitaria dei RTPI e le performance dei servizi sanitari regionali.

Le azioni previste dal progetto sono:

- rafforzamento/attivazione dei Centri di Orientamento Sanitario;
- formazione degli operatori ASL e dei centri di accoglienza;
- rafforzamento delle Unità Operative Semplice Dipartimentale Centro SAMIFO;
- rafforzamento delle ASL regionali;
- formazione dei RTPI;

- analisi dell’esperienza dei RTPI nei servizi sanitari;
- analisi dei servizi regionali di tutela della salute fisica e mentale dei RTPI.

Al fine di favorire la comunicazione, l’accesso ai servizi, la presa in carico e il corretto inquadramento diagnostico, sarà garantito il servizio di mediazione linguistico culturale.

Attività:

L’Agenzia di Valutazione Civica realizzerà un’indagine rivolta ai RTPI per conoscere la loro esperienza rispetto all’accesso e all’utilizzo dei servizi sanitari.

L’indagine prevede: la messa a punto di un questionario ad hoc anche con il coinvolgimento di operatori sanitari e RTPI, la somministrazione del questionario a RTPI presso specifici servizi individuati da ciascuna ASL, l’analisi dei dati raccolti a cura dell’Agenzia di Valutazione Civica e la restituzione a ciascuna ASL delle risultanze come dati a partire dai quali ripensare i servizi.

In Equilibrio – Storie di vita e percorsi nella salute mentale

"Non c'è salute senza salute mentale" non è solo uno slogan, ma un invito a riaffermare e impegnarsi affinché la salute mentale, ancora poco riconosciuta e dimenticata, sia parte integrante e abbia la stessa dignità di quella fisica. E la tutela della salute intesa nella sua accezione più ampia, come benessere fisico, mentale e sociale, è uno dei diritti fondamentali dell’individuo e della collettività sancito dalla nostra Costituzione. Partendo da questi principi fondamentali, Cittadinanzattiva ha scelto di occuparsi di salute mentale, attraverso la campagna di informazione e sensibilizzazione “In equilibrio” che verrà diffusa attraverso i nostri profili social Facebook e Instagram con l’hashtag #InEquilibrio

L’obiettivo della campagna è contribuire a creare maggiore consapevolezza sul tema, in particolare nei giovani, nei suoi vari aspetti e a combattere il pregiudizio, lo stigma e le paure ancora esistenti legati alla malattia mentale.

In equilibrio nasce dall’idea di raccontarla, non con numeri e dati, ma attraverso la narrazione delle persone, del loro vissuto e del loro percorso. Otto storie contenute in un ebook attraverso le quali ci si può riconoscere, individuare alcuni segnali a cui prestare attenzione, offrire orientamento e informazione sui servizi a cui rivolgersi. Le storie, narrate in prima persona o dalla voce di un familiare,

raccontano le paure, la sofferenza e, spesso, la rinascita di chi vive la depressione, i disturbi ossessivi compulsivi, gli attacchi di panico, l'anoressia, i deficit di attenzione o iperattività, la depressione post partum, la schizofrenia, l'hikikomori.

Partecipazione civica in sanità: qualificare le pratiche di democrazia partecipativa

II EDIZIONE

Una “Matrice per la qualità delle pratiche partecipative in sanità” che, partendo dall'individuazione dei rischi e delle opportune azioni per minimizzarli, diventi uno strumento utile per le istituzioni, al fine di improntare e modificare in corso d'opera le pratiche partecipative nelle politiche sanitarie pubbliche e garantire un effettivo ed efficace coinvolgimento dei cittadini. È questo il risultato finale della prima edizione del progetto “Consultazione sulla partecipazione civica in sanità” che, con un processo di consultazione ha coinvolto 100 stakeholder della salute.

La messa a punto della Matrice per la qualità delle pratiche partecipative rappresenta per Cittadinanzattiva un punto di arrivo e al contempo un punto di partenza per la diffusione e l'implementazione della Matrice stessa.

Nonostante esistano infatti leggi che promuovono il coinvolgimento dei cittadini nelle politiche sanitarie, a partire dalla legge istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale, la democrazia partecipativa non è di fatto praticata sistematicamente in modo diffuso su tutto il territorio nazionale e spesso lo è solo in modo formale.

Con il nuovo Patto per la Salute 2019-2021, però, alla Scheda 14 “Strumenti di accesso partecipato e personalizzato del cittadino ai servizi sanitari” si fa esplicito riferimento all'importanza di un coinvolgimento qualificato dei cittadini.

La presenza di questo elemento all'interno del Patto per la Salute rafforza maggiormente l'esigenza di Cittadinanzattiva di proseguire le attività sul tema, con l'avvio di una seconda edizione del progetto.

L'obiettivo è quello di consolidare un Osservatorio sulla partecipazione in sanità e di avviare subito due percorsi – di livello regionale – di formazione e sperimentazione, a partire dalla Matrice sulla partecipazione.

I due percorsi regionali, uno da realizzare in Piemonte e l'altro in Sicilia, sono coordinati dalla Scuola Civica di Alta Formazione di Cittadinanzattiva e prevedono:

- un evento regionale di presentazione del programma di attività, del progetto "Partecipazione civica in sanità: qualificare le pratiche di democrazia partecipativa. Seconda edizione" con il coinvolgimento di un gruppo multi-stakeholder regionale che avrà un ruolo fondamentale nel ricostruire e condividere un contesto locale sulla partecipazione in ambito sanitario, evidenziandone le buone pratiche e i nodi critici;

- un laboratorio di formazione e sperimentazione che, a partire dalla “Matrice per la qualità delle pratiche partecipative” e dalla analisi delle pratiche effettivamente realizzate sui territori, costruisca e applichi un set di indicatori per la valutazione delle pratiche;

- un evento pubblico di confronto sui risultati dei percorsi regionali.

Il Farmaco, tra qualità di vita, organizzazione dei servizi e costi sociali. Una raccomandazione civica

La ricerca biofarmaceutica sta rendendo disponibili farmaci sempre più innovativi e “personalizzati”. Un risultato reso possibile dai progressi della scienza, che consentono di conoscere in maniera sempre più approfondita le caratteristiche genetiche di ciascuno di noi, e dalle nuove tecnologie digitali, che permettendo di analizzare in tempo reale grandi quantità di informazioni possono rendere più efficaci le cure.

Mentre si aprono nuovi scenari di cura, molte sono le criticità che i cittadini incontrano quotidianamente nell'accesso alle terapie farmacologiche. Come garantire un accesso equo alle cure e la sostenibilità del sistema? Cittadinanzattiva, da sempre impegnata nella tutela del diritto alla salute e nel contribuire al mantenimento di un Servizio Sanitario Nazionale equo e accessibile ha deciso di entrare nel dibattito fornendo il prezioso punto di vista dei cittadini e dei pazienti. Partendo, quindi, da un'analisi del percorso del farmaco: dalla fase di ricerca e sperimentazione, a quella di acquisto tramite le gare, fino alla sua distribuzione, tenendo in considerazione il suo impatto sulla vita dei cittadini, sull'organizzazione dei servizi e sui costi sociali, la raccomandazione civica sulla governance farmaceutica sarà l'occasione per avviare una discussione fra i principali stakeholder del settore, cittadini ed Associazioni di pazienti.

Scopo della Raccomandazione civica sarà quello, avendo come principio 14 diritti espressi dalla Carta Europea per i diritti del malato, di fornire alle Istituzioni competenti il proprio contributo affinché la

necessità di un corretto governo della spesa farmaceutica non incida negativamente sulla equità nell'accesso ai farmaci per tutti gli italiani e che le disuguaglianze oggi esistenti nell'accesso delle terapie vengano superate.

Verso la Giornata Mondiale della Salute Mentale 2020

Che la salute mentale fosse una vera e propria emergenza in sé, lo dichiaravano numerosi documenti ufficiali (internazionali e nazionali) già prima della pandemia da Coronavirus: la fotografia emersa dall'ultimo report del Ministero della Salute, relativo al 2018, mostra un comparto in profonda crisi: meno personale, posti letto e ricoveri, e incremento di accessi a Pronto Soccorso e spesa per antidepressivi.

Le principali questioni, aperte e denunciate da anni, sono l'investimento economico, il ripensamento dei servizi territoriali alla persona, il sistema di welfare nel suo complesso, il rispetto dei diritti umani, lo stigma.

In un tale contesto l'emergenza COVID-19 ha amplificato l'urgenza di occuparsi di salute mentale, sia in relazione alle criticità socio-economiche e alle situazioni a rischio che ha portato con sé, sia in relazione alle scelte di investimento che potranno esser fatte a partire da quelle criticità, avendo essa messo in evidenza tutti i limiti dell'organizzazione dei servizi territoriali e, soprattutto, le enormi differenze da territorio a territorio. In una fase in cui, in Italia, si prospettano investimenti in sanità e potenziamento dei servizi territoriali, occorre tenere alta l'attenzione sulla questione della salute mentale.

Per questi motivi Cittadinanzattiva ha avviato delle attività in vista della Giornata Mondiale della Salute Mentale 2020, che quest'anno è dedicata al tema dell'accesso e ha l'obiettivo di accendere i riflettori sull'importanza di questa politica sanitaria a livello mondiale: "Mental Health for All Greater Investment – Greater Access. Everyone, everywhere" lo slogan 2020, che invita tutti all'azione ed evidenzia la necessità di maggiori investimenti nella salute mentale al livello globale, sia durante questa emergenza sanitaria che in seguito.

Attraverso la sua Scuola civica di alta formazione, Cittadinanzattiva si è unita al percorso di sensibilizzazione verso la Giornata mondiale progettando un programma di sensibilizzazione, formazione ed empowerment sui temi della salute mentale.

Le attività programmate in dettaglio:

- 23 e 25 settembre: due Webinar di formazione interna rivolti alla rete territoriale di Cittadinanzattiva e alle associazioni del CnAMC (Coordinamento nazionale delle associazioni di malati cronici). Gli obiettivi generali: aumentare la capacità di advocacy in materia di salute mentale della rete territoriale di CA e delle organizzazioni partner, rafforzare reti di collaborazione esistenti sul tema e favorire una maggiore visibilità del punto di vista di chi vive la malattia e dei propri familiari. Gli incontri nello specifico sono volti a fornire il quadro attuale rispetto ai dati della salute mentale in Italia, dei sistemi di presa in carico, delle principali questioni che possono essere oggetto di attività di advocacy o di altre tecnologie di azione civica da parte dei punti rete territoriali delle organizzazioni beneficiarie del webinar.
- 6 ottobre dalle 17.30 alle 19.00 - Web Meeting per discutere con un parterre di interlocutori istituzionali e di "addetti ai lavori" le priorità e le strategie volte sia a ridurre disparità e disuguaglianze di accesso nell'accesso ai servizi territoriali di prossimità e nella presa in carico dei percorsi di cura, sia a riorganizzare il settore, anche alla luce delle specificità emerse durante l'emergenza Covid-19, applicando all'ambito della salute mentale le indicazioni previste nel Decreto Rilancio.
- Partecipazione ad eventi collegati alla Giornata Mondiale della Salute Mentale 2020 (WMHD 2020)
- Attività di comunicazione a sostegno della campagna ufficiale #insiemeperlasalutementale

3° rapporto annuale sulla Farmacia presidio di salute sul territorio

La Pandemia SARS-CoV-2 ha messo a dura prova i sistemi organizzativi nazionali, regionali, locali in tutto il mondo e stravolto gli abituali processi delle strutture sanitarie, comprese le farmacie territoriali che sono state - e continuano ad essere- presidi in prima linea contro Covid-19, al pari di tutti gli altri operatori sanitari, e forse più esposti di altri a motivo della loro diffusione sul territorio e all'alto grado di prossimità con cittadini nella svolgimento della quotidiana attività che non è cessata neanche nella prima e più critica fase emergenziale.

Alla luce di un simile contesto, questa IIIa edizione del Rapporto Annuale sulla Farmacia, quale strumento di politica pubblica - realizzato in partnership con Federfarma e coordinato dall'Agenzia di Valutazione Civica di Cittadinanzattiva - non poteva che essere

incentrata sul ruolo sanitario e sociale svolto dalle farmacie in risposta ai bisogni dei cittadini e delle comunità locali nel contesto dell'emergenza Covid-19. Parimenti, la nuova edizione del Rapporto si focalizza sulle difficoltà sperimentate dalla categoria professionale dei farmacisti, sulle sfide e sulle opportunità che una simile congiuntura ha generato con riferimento ad una sempre più urgente integrazione della farmacia nei SSR e SSN al fine di potenziare l'assistenza territoriale.

I principali temi oggetto di indagine

1. Interventi di adeguamento strutturale posti in essere per garantire sicurezza a farmacisti e collaboratori nello svolgimento del proprio lavoro e protezione ai cittadini e pazienti nell'accesso alla farmacia e nella fruizione dei servizi offerti.
2. Accessibilità e continuità dei servizi offerti dalla Farmacia alla comunità.
3. Attivazione di nuovi servizi e procedure per prevenire il rischio di contagio e semplificare la vita di cittadini e pazienti più fragili
4. Informazione e comunicazione con la clientela
5. Approvvigionamento di farmaci e presidi
6. Focus su mascherine e altri DPI
7. Utilizzo di canali E-commerce
8. Disponibilità delle farmacie in attività di contrasto alla pandemia: partecipazione a campagne vaccinali, test sierologici, etc.
9. Grado di coinvolgimento delle farmacie nella gestione territoriale dell'emergenza: propria e altrui percezione nel considerarsi/essere riconosciuti tra i soggetti in prima linea
10. Collaborazioni realizzate con Istituzioni, enti del Terzo settore (organizzazioni civiche, associazioni pazienti e di volontariato), altri soggetti del comparto farmacie, soggetti privati.

Strumenti di indagine

Per l'attività di raccolta dati sono stati ideati due strumenti di indagine e previsti dei momenti di confronto:

1. Questionario rivolto ai Farmacisti

Il questionario si trova sul sito di Federfarma ed è compilabile direttamente dai farmacisti accedendo all'Area riservata

2. Survey online dedicata ai Cittadini su temi speculari a quelli rivolti ai farmacisti.

Ciascun cittadino può partecipare, compilando online un breve questionario

3. Workshop/Webinar con i presidenti delle Unioni regionali di Federfarma

per un confronto sui risultati emersi dall'indagine ed un approfondimento sia sul ruolo svolto dalle farmacie nelle diverse realtà territoriali, sia sul riconoscimento da parte di istituzioni e cittadini.

La Carta della qualità e della sicurezza delle cure per pazienti e operatori sanitari

390 mila decessi l'anno in Europa di cui 10.780 in Italia a causa di un'infezione da batteri antibiotico resistenti. L'Italia, stando ai dati dell'ECDC, risulta al primo posto per numero di morti.

Le stime al 2050 sono di 450mila morti in Europa e 10milioni di morti nel mondo, superiori anche ai decessi per tumori a livello globale, con costi per il nostro Paese anche di 13 miliardi. I dati, allarmanti e drammatici, ci mettono di fronte a una emergenza che impone, ancora di più oggi, interventi urgenti per garantire sicurezza.

L'attuale drammatica emergenza sanitaria legata al COVID 19 pone ulteriormente l'accento sul valore della prevenzione del rischio infettivo nelle strutture sanitarie e socio sanitarie, partendo dall'igiene degli ambienti oltre che da quella personale (lavaggio delle mani). I processi di sanificazione ambientale devono diventare parte integrante delle misure di prevenzione del rischio infettivo, insieme alle pratiche, alle Linee Guida, ai Protocolli sanitari e ai comportamenti atti a garantire la sicurezza dei professionisti, degli operatori sanitari, dei pazienti e delle loro famiglie.

Lavorare sulla loro concreta applicazione è la priorità e la vera sfida, puntando sulla motivazione, sulla formazione del personale e sull'adeguata informazione alla persona. Questi sono alcuni temi che sono stati trattati nel corso del primo tavolo di lavoro con i principali esperti tra Istituzioni, Società scientifiche, professionisti (medici e infermieri) e Associazioni di pazienti.

In questo scenario, Cittadinanzattiva, insieme ai principali esperti, intende realizzare una Carta della qualità e della sicurezza delle cure per pazienti e operatori sanitari, uno strumento PRATICO, facilmente fruibile, di stimolo, di auto-valutazione e di verifica (ad es. implementazione di protocolli/linee guida) volto a prevenire/gestire le infezioni e contrastare l'antibiotico resistenza (AMR), attraverso l'uso consapevole e appropriato degli antibiotici. Una Carta ambiziosa che ha l'obiettivo di armonizzare e fare sintesi tra il patrimonio di conoscenze, protocolli

e Linee Guida, valorizzando le buone pratiche, puntando a standard sempre più alti di sicurezza.

Un documento che vuole rendere ancora più salda l'alleanza tra professionisti, dirigenze e cittadini per siglare i rispettivi "impegni" per prevenire il rischio infettivo, per assicurare un servizio sempre migliore nel rispetto del diritto all'informazione, alla sicurezza, all'appropriatezza e all'innovazione e della trasparenza.

Colpo di testa. I tuoi diritti su emicrania e cefalea

La cefalea è la terza malattia più diffusa al mondo: a soffrire di emicrania è circa 1 miliardo di persone, di cui 136 milioni in Europa. L'emicrania è tre volte più frequente nelle donne rispetto agli uomini, in particolare nella fascia d'età tra i 25 e i 55 anni.

In Italia l'emicrania colpisce il 12% della popolazione, circa 7-8 milioni di persone, anche se diversi studi evidenziano numeri ancora più elevati.

Il dolore è l'aspetto più penalizzante e invalidante, che condiziona la salute e il benessere della persona, anche da un punto di vista psicologico, come emerge da una indagine europea realizzata nel 2019 da Insite Consulting nella quale è stato osservato l'impatto dell'emicrania.

Il mal di testa (l'emicrania, la cefalea a grappolo e la cefalea di tipo tensivo sono le forme più frequenti di cefalee) stravolge la vita della persona, modifica le abitudini, limita gli hobby e la socialità, condiziona l'attività lavorativa e lo studio, pregiudicando in molti casi anche la crescita professionale, le opportunità di carriera e di lavoro futuro. A risentirne non è solo la persona interessata dal dolore, ma anche chi le sta vicino, il partner, i figli, i familiari, gli amici. Durante una crisi, si ferma tutto. La paura costante che sopraggiunga un nuovo attacco, paralizza, impedisce di pianificare.

Un paziente cronico può avere fino a 16 episodi al mese (Censis, 2019). Non a caso, è classificata dall'OMS al 2° posto fra tutte le malattie che causano disabilità (Global Burden Disease 2017) e la prima causa di disabilità nelle persone di età inferiore a 50 anni.

Eppure, nonostante questi numeri e dati, ci sono voluti davvero tanti anni perché la cefalea primaria cronica venisse riconosciuta come patologia sociale, con la Legge 81/20.

L'impatto dell'emicrania

Secondo la ricerca Insite consulting (2019) realizzata in 10 Paesi tra cui l'Italia (campione di 7.520 di cui

1003 italiani), il 60% dei pazienti italiani ritiene che l'emicrania incida negativamente sulla loro salute e benessere: condizioni di stanchezza, tristezza e depressione sono presenti nei pazienti con emicrania. Si dicono «esausti» (40% ITA, vs 58% UE), «depressi» (28% ITA vs 39% UE), «tristi» (28% ITA vs 35% UE). L'aspetto più colpito per gli italiani è la socialità ("incontri" con il 27% ITA vs 15% UE, Hobby 25% vs 35% UE) oltre alle relazioni familiari. Chi vive con l'emicrania tende spesso a nascondersela per non pesare sull'altro. Infatti l'emicrania non riguarda solo chi ne soffre ma anche chi sta più vicino: i figli dei pazienti sono quelli che ne risentono di più (52% ITA vs 57% UE). Il 41% dei pazienti italiani con emicrania dichiara di avere una diagnosi dopo più di 2 anni (vs 47% UE), ma si dichiarano abbastanza soddisfatti - una volta che la loro patologia è presa in carico - della relazione con il medico curante (66% di soddisfazione vs 61% UE). Il 43% (vs 37% UE) vorrebbe che fossero garantite più risorse per la cura dell'emicrania.

In questo scenario, Cittadinanzattiva - convogliando le forze e lavorando in sinergia con le Associazioni di pazienti, le Società scientifiche, i professionisti della salute, le Istituzioni - ha deciso di dare voce a chi soffre di questa malattia, ancora oggi molto sottovalutata, e far sì che i diritti dei pazienti cefalalgici, ora formalmente riconosciuti dalla legge, siano realmente esigibili.

Con questa finalità, Cittadinanzattiva promuove la campagna di informazione e sensibilizzazione "Colpo di testa. I tuoi diritti su emicrania e cefalea", che è stata lanciata nel dicembre del 2020 e sarà diffusa attraverso i profili social Facebook e Instagram con l'hashtag #Colpoditesta.

L'obiettivo della campagna, partendo dalle storie di persone che soffrono di cefalea e raccolte in un digital book - è quello di contribuire a dare informazioni e orientamento attraverso la narrazione di 12 persone e del loro vissuto.

Corso FAD per i pediatri di famiglia promosso da Cittadinanzattiva e Centri Clinici Nemo

Il ruolo del pediatra è fondamentale per prevenire o cogliere tempestivamente i segni di patologie rare, invalidanti e spesso principali cause di morte infantile, come l'atrofia muscolare spinale, patologia neuromuscolare genetica che causa la morte dei motoneuroni. Nello specifico, i bilanci di salute rappresentano uno strumento di analisi cruciale per la valutazione neuromotoria e per l'acquisizione delle

competenze psicomotorie del bambino, durante i primi mesi di crescita.

Per garantire la migliore qualità di vita di un bimbo affetto da SMA, oggi l'alleanza tra il pediatra di riferimento e i genitori è ancora più importante, poiché si inserisce in un momento storico di forte cambiamento di prospettive. L'avvento di terapie innovative per questa patologia, tali per cui l'accesso allo screening neonatale e alla diagnosi precoce, affiancate ad una presa in carico multidisciplinare secondo i più alti standard di cura internazionali, rappresentano non solo una concreta speranza di sopravvivenza, ma anche la garanzia di uno sviluppo motorio del bimbo, prima impensabile. Screening al momento adottato in via sperimentale solamente in due Regioni (Lazio e Toscana) che presto si estenderà alle altre regioni italiane. La collaborazione del pediatra con i centri clinici di riferimento potrà essere garanzia di uno sviluppo positivo ed equilibrato nella crescita del bimbo e di sostegno per le famiglie per una migliore gestione della malattia, non solo da un punto di vista clinico, ma anche nell'esercizio dei propri diritti.

Il percorso formativo si inserisce in uno scenario in cui la ricerca non solo porta a nuove conoscenze, ma anche a nuovi trattamenti di cura: un momento straordinario che cambia la prospettiva di vita di tanti bambini. Ecco perché anche il ruolo del pediatra, che è il primo punto di riferimento per la famiglia, assume un'importanza fondamentale nel dare le giuste coordinate, con la responsabilità e la consapevolezza che in questo nuovo contesto diventa cruciale il riconoscimento precoce dei sintomi. Non solo, la conoscenza del network nazionale di riferimento, delle possibilità e delle opportunità che la famiglia può cogliere, sono allo stesso modo decisive per garantire la migliore qualità di vita al piccolo e ai suoi genitori.

Diagnosi, screening neonatale, bilancio di salute, centri di riferimento e nuovi trattamenti di cura sono solo alcuni dei temi che verranno trattati nelle tre tappe formative. Non mancherà un approfondimento sul ruolo dei pazienti e delle famiglie nel processo decisionale di cura, anche in una prospettiva sociale e di tutela dei diritti.

Le Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) in tempi di emergenza

Cittadinanzattiva tramite le proprie reti del Tribunale per i Diritti Del Malato e del Coordinamento delle Associazioni dei Malati Cronici (CNAMC) da anni si occupa di pazienti fragili e degli anziani ospiti delle

Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA). Tramite il proprio Servizio di tutela, Servizio PIT, vengono raccolte segnalazioni ed istanze dei cittadini anche in tema di RSA ed offerto supporto, informazioni e tutela alle famiglie e agli ospiti delle strutture.

Il tema dell'umanizzazione nelle Rsa, anche prima della pandemia Covid-19, è stato spesso al centro di attività specifiche, formazioni e attività istituzionali. Le criticità coinvolgono aspetti organizzativi (garantire un comfort adeguato ai pazienti e a loro familiari), aspetti relazionali (acquisizione di specifiche competenze da parte del personale sanitario in modo da poter passare da una comunicazione spontanea ad una comunicazione consapevole fino ad una vera e propria relazione d'aiuto) ed aspetti correlati ad una migliore umanizzazione nei processi di accoglienza del paziente e della sua famiglia, della presa in carico dei suoi bisogni non solo assistenziali ma anche affettivi.

La pandemia con gli effetti devastanti che ha avuto sugli ospiti delle Rsa, ha drammaticamente posto in evidenza tutta la fragilità di un modello organizzativo ormai superato e che necessita di interventi immediati e di un cambio totale di paradigma. È oramai improcrastinabile una transizione dalla residenzialità ad una efficace presenza sul territorio attraverso l'assistenza domiciliare, il sostegno alle famiglie e la telemedicina.

Sin dalle prime fasi della pandemia è apparso chiaro quanto il tema dell'RSA fosse un'emergenza nell'emergenza, pertanto, Cittadinanzattiva ha deciso di mettere in campo misure ed iniziative di carattere politico-istituzionale e di tutela.

- Abbiamo istituito un Servizio di ascolto dedicato ai parenti ma anche agli operatori delle RSA.
- Abbiamo inviato una Lettera appello indirizzata al Ministro della salute, ai Presidenti delle Regioni e agli Assessori Regionali alla Salute per chiedere, tra le altre cose, un piano straordinario per la gestione dell'emergenza coronavirus nelle RSA.
- È stato costituito un gruppo di lavoro interno di Cittadinanzattiva (composto da medici, avvocati e esperti) che sta studiando tutte le azioni di tutela da mettere in campo.
- Abbiamo aderito all'Appello della Comunità di Sant'Egidio sul tema.
- Nel prossimo Rapporto di Cittadinanzattiva PIT Salute (dicembre 2020) ci sarà un focus di approfondimento con analisi dettagliate delle segnalazioni in tema di RSA giunte al nostro servizio di tutela.

Un Vademecum in tempi di emergenza

La fase attuale della pandemia ci impone ancora una particolare attenzione ai più “fragili” perché purtroppo i dati dei contagi e delle vittime che giungono in questi giorni dalle RSA continuano ad essere drammatici.

Per questo motivo Cittadinanzattiva dedica un Vademecum – manuale operativo, per i familiari di pazienti ospiti delle RSA. Il Vademecum ha l’obiettivo di fare chiarezza su quelle che sono le principali disposizioni normative di carattere nazionale e regionale che regolano gli accessi e la gestione dell’Emergenza nelle RSA. La stessa, inoltre, contiene anche consigli utili e suggerimenti per familiari e operatori su “modi” alternativi alla visita in presenza che permettano comunque di mantenere costante il contatto anche a distanza con i propri congiunti.

Coronavirus: indagine civica su bisogni e difficoltà dei cittadini

Cittadinanzattiva, tramite la sua Agenzia di Valutazione Civica, ha promosso un’indagine civica online con questionario anonimo, lanciata il 22 aprile 2020 e tenuta aperta fino a fine giugno, con lo scopo di ascoltare e registrare bisogni e difficoltà vissuti dai cittadini a causa delle misure restrittive per il contenimento dell’epidemia da Covid-19 che l’emergenza ha imposto.

Caratteristiche del questionario. Il questionario, semi-strutturato, mirava a registrare bisogni e difficoltà vissuti o riscontrati dai cittadini nella vita quotidiana a causa delle misure restrittive per il contenimento dell’epidemia da Covid-19 che l’emergenza ha imposto: isolamento a casa, quarantena, distanziamento fisico e/o sociale, limitazioni agli spostamenti, ecc. Per agevolare i rispondenti sono state strutturate “categorie” di criticità e hanno riguardato nell’ordine:

- questioni trasversali legate all’emergenza - ad es.: difficoltà di comprensione delle norme relative al distanziamento sociale contenuti nei vari Decreti; difficoltà di reperimento di dispositivi di protezione individuali; difficoltà di conciliare lavoro e attività domestiche, ecc.;
- temi afferenti all’ambito dei servizi/consumerismo - ad es. disagi legati alla sospensione di servizi (poste, tribunali, ecc.); mancanza / inadeguatezza di connessione internet per accesso a servizi online;
- questioni relative all’area della salute - ad es. accesso a prestazioni sanitarie non legate al

coronavirus o a servizi socio-sanitari; difficoltà di relazione con MMG/PLS (rintracciarlo, ottenere ricette);

- aspetti legati alle emozioni/vissuto personale - ad es. solitudine, mancanza di accesso a luoghi di aggregazione sociale; sofferenza psicologica; difficoltà di gestione dei bambini a causa della “costrizione” a casa (organizzazione del tempo, intrattenimento, mantenimento dei ritmi biofisici, ecc.).

Per le 3 difficoltà segnalate come più impattanti è stato chiesto di descrivere brevemente la problematica, specificando eventualmente di cosa si avrebbe avuto bisogno.

Alcuni risultati. La difficoltà di reperimento di DPI (mascherine, guanti, ecc.) è stata la più segnalata, seguita da ansia/angoscia e incertezza nei confronti del futuro, insicurezza per la paura del contagio per se stessi e/o per i propri familiari e solitudine per la mancanza di accesso a luoghi di aggregazione sociale.

Tema molto sentito è stato quello delle grandi difficoltà di accesso e fruizione di prestazioni sanitarie non legate al coronavirus, cui si aggiunge un diffuso disorientamento nel comprendere norme e regole dei Decreti sul distanziamento, considerate poco chiare e spesso in contraddizione tra loro.

L’indagine ha intercettato anche molte iniziative di solidarietà e attivismo civico oltre che proposte o idee dei rispondenti su come migliorare la gestione di situazioni emergenziali.

IOEQUIVALGO SCUOLA

IoEquivalgo è un progetto pluriennale, promosso tre anni fa come campagna di comunicazione e sensibilizzazione all’uso dei farmaci equivalenti. Nelle precedenti edizioni, Cittadinanzattiva con l’aiuto di numerosi partner, ha informato i cittadini sul territorio nazionale mediante strumenti cartacei e digitali, ricevendo pieno supporto anche dalle Istituzioni Regionali. Nel 2020 Cittadinanzattiva avvia loequivalgo Scuola, con l’obiettivo di coinvolgere alcuni Istituti secondari di II grado di Piemonte, Lazio, Umbria e Campania per affrontare, all’interno delle scuole, il tema dell’uso consapevole dei farmaci, dei corretti stili di vita e della produzione dei farmaci (ciclo di vita).

Il percorso riguarderà diversi aspetti tra i quali prevenzione primaria, ricerca scientifica, rispetto dell’ambiente, progresso della scienza e net-education.

L'intero percorso sarà caratterizzato da una prospettiva educativa e da una didattica laboratoriale con l'obiettivo di:

- Rilanciare la cultura scientifica per stimolare e sviluppare negli studenti la propensione all'innovazione, al lavoro di gruppo, alle specifiche competenze tecnico-scientifiche e più in generale al futuro, con uno sguardo centrato al mondo del lavoro;
- Far crescere la consapevolezza sulla conoscenza e sull'uso responsabile dei farmaci;
- Facilitare alleanze tra scuola e impresa, facendo leva sul talento degli studenti, potenziandone le capacità riflessive, creative, comunicative;
- Offrire esperienze di incontro, favorendo il confronto con il mondo scientifico.

Protagonisti principali saranno quindi docenti e studenti delle classi coinvolte; i primi parteciperanno ad una formazione ad hoc per realizzare un percorso laboratoriale con la propria classe mentre i secondi, oltre al laboratorio didattico, saranno coinvolti in un contest dedicato all'uso corretto e consapevole dei farmaci, attraverso la realizzazione di un video-spot, con l'aiuto di un videomaker professionista. Gli studenti inoltre avranno l'occasione di toccare con mano le fasi di produzione del farmaco, visitando gli stabilimenti farmaceutici, messi a disposizione da Assogenerici, oltre ad essere coinvolti localmente,

nelle tappe del "Villaggio di IOEquivalgo", aperto alla cittadinanza.

IOEquivalgo Scuola si sviluppa nell'arco di un anno scolastico (2020/2021); entro giugno 2021 sarà organizzata un'iniziativa pubblica, all'interno della quale una giuria di esperti valuterà e premierà il miglior video-spot realizzato, in base a specifici criteri contenuti nel regolamento, messo a disposizione degli Istituti scolastici.

Al progetto lavorano in totale sinergia l'area salute (TDM) e l'area scuola (SCA) di Cittadinanzattiva. IOEquivalgo Scuola è realizzato in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR), ADI (Associazione Italiana Dietetica e Nutrizione Clinica), AMSI (Associazione Medici di origine Straniera in Italia), Federfarma (Federazione Nazionale Unitaria Titolari di Farmacia), FIMMG (Federazione Medici di Medicina Generale), FNOMCEO (Federazione Nazionale Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri), FNOPI (Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche), FOFI (Federazioni Ordini Farmacisti Italiani), SIF (Società Italiana Farmacologia), SPI CGIL (Sindacato Pensionati Italiani), UISP (Unione Sport per Tutti) e UNITI PER UNIRE (Movimento Internazionale transculturale e interprofessionale)

CONSUMATORI

Più sai Più sei - Consapevolmente consumatore ugualmente cittadino

Contribuire alla riduzione delle disuguaglianze fornendo ai consumatori le informazioni e gli strumenti per usufruire dei servizi nel modo più consapevole e responsabile possibile in un contesto in cui deve essere garantito il diritto di ogni cittadino all'accesso ai servizi di base con livelli qualitativi adeguati ed ugualmente diffusi su tutto il territorio nazionale

ATTIVITA'

- Tutela: Call center nazionale – 6 sportelli sul territorio – Chatbot SUSI
- Formazione: corso e-learning (22 partecipanti tra operatori della tutela e altri aderenti interessati ai temi)
- Osservatorio: portale Informap, 5 dossier tematici
- Consultazione civica: 3.600 partecipanti
- Guide utili: acqua, rifiuti e mobilità
- Web meeting territoriali: 4 nel 2020 e 2 nel 2021
- Campagna DEM: oltre 16.000 contatti
- Campagna di comunicazione: nazionale e locale (tramite affissioni cartellonistiche)
- Evento finale: 28 gennaio 2021

Generazione SpreK.O.

Obiettivo: promozione della conoscenza dei vantaggi sociali, ambientali ed economici del consumo sostenibile e responsabile. Supporto al corretto riutilizzo, riciclo, conferimento dei beni a fine vita. Sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva tra i giovani.

ATTIVITA'

Formazione: E-learning terminato al 31 marzo 2021 (partecipanti 254)

Consultazione civica: circa 3.600 partecipanti

Buone pratiche sui territori: censite oltre 100 realtà territoriali da coinvolgere nei web meeting

Sito web: sezione kit SpreK.O. – sezione digital tour – sezione formazione (in allestimento) – sezione gaming (in allestimento) – sezione buone pratiche (in allestimento)

Web meeting territoriali: 1 nel 2020 – 9 nel 2021 (complessivamente già realizzati 7)

Gaming: sulle tematiche di progetto verranno organizzate 12 sfide ciascuna di esse composte da almeno tre attività quali ad esempio: attività reali e misurate (e.g. mobilità sostenibile, riciclo, volontariati, riduzione consumi...); la condivisione di storie e buone pratiche; interazione con contenuti educativi (e.g. video, sondaggi, quiz)

Giornate della raccolta: dedicate alla raccolta di piccoli RAEE e degli oli alimentari esausti

Campagna social: «non è mai troppo tardi per fare la propria parte»

Progetto O.R.A.

Il primo manifesto della mobilità sostenibile della scuola italiana

Obiettivo: promuovere una nuova cultura della mobilità, educare ad un modello più sostenibile basato sull'attenzione ai temi ambientali, la condivisione dei mezzi, la sicurezza, un orientamento alla multimodalità e all'interoperabilità e ad un approccio più sostenibile al mondo dei servizi pubblici locali.

Le città e la gestione sostenibile dell'acqua e delle risorse naturali

Obiettivo: promozione della collaborazione tra stakeholder al fine di produrre in modo più efficace cambiamenti di comportamento nei cittadini e nelle istituzioni per la gestione sostenibile delle risorse naturali

ATTIVITA'

• Consultazione civica: sui comportamenti e sulla percezione dei cittadini sulla qualità dell'acqua di rubinetto, uso di acqua in bottiglie di plastica, disponibilità e accesso alle case dell'acqua. (Attività 2019 – 2020)

• Attività di ricerca: analisi desk (qualità dell'acqua di rubinetto e presenza delle case dell'acqua) nei 110 capoluoghi di provincia (Attività 2020)

• Stesura rapporto e presentazione pubblica: «Le percezioni e le abitudini dei cittadini nell'uso della risorsa e del servizio idrico» (Attività 2020)

• 6 web meeting territoriali: presentazione focus territoriali della consultazione (Attività 2020-2021)

Energia Diritti a Viva Voce

Obiettivo: rendere i consumatori più informati e più consapevoli in materia di energia elettrica, gas e servizio idrico, attraverso 35 sportelli territoriali di tutela e assistenza e l'organizzazione di campagne informative.

Manifesto per l'energia del futuro

Nato nel 2016, promuove un quadro di regole semplici ed efficaci per un mercato pienamente liberalizzato incentrato su quattro principi fondamentali: il risparmio, la sostenibilità, l'innovazione e la protezione per i consumatori più deboli. È costituito da 9 associazioni di consumatori e 5 venditori di energia.

Il ruolo del consumatore e del consumerismo nella transizione verso l'economia circolare

Laboratorio nato nel 2019 su iniziativa di ENI con il coinvolgimento e la partecipazione Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e le Associazioni nazionali dei consumatori.

Green Retail LAB - La sfida della sostenibilità

Laboratorio animato dal Retail Institute Italy con l'obiettivo di creare opportunità di aggiornamento continuo, informazione e confronto, per supportare le aziende nell'individuare soluzioni e strumenti per la realizzazione di un'economia sostenibile e circolare, contribuendo ai Sustainable Development Goals (SDGs).

I giovani: energia per il futuro

Laboratorio in tema di utilizzo sostenibile dell'energia attraverso un approccio sperimentale, responsabile e creativo alle nuove tecnologie. Promosso da Edison e animato con la partecipazione delle Associazioni di consumatori e The Fab Lab.

Principali tavoli di lavoro

- ✓ Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU)
- ✓ Commissione consiliare «Servizi pubblici» – Coordinata da Cittadinanzattiva
- ✓ Tavolo strategico su Economia circolare
- ✓ Tavolo strategico su Comunicazione

- ✓ Tavolo Politiche Europee

Tavoli di lavoro con Autorità di settore e Ministeri

- ✓ Osservatorio permanente - ARERA
- ✓ Gruppo di lavoro servizio idrico – ARERA
- ✓ Gruppo di lavoro su energia elettrica – ARERA
- ✓ Gruppo di lavoro su rifiuti – ARERA
- ✓ Riunioni convocate ad hoc su specifici argomenti di interesse dei consumatori – ARERA
- ✓ Tavolo di lavoro in AGCOM
- ✓ Tavolo di lavoro in AGCM
- ✓ Tavolo di lavoro IVASS
- ✓ Forum nazionale per lo Sviluppo Sostenibile dell'ex Ministero Ambiente
- ✓ Tavolo di lavoro Osservatorio sulle politiche del TPL dell'ex MIT - (nomina CNCU)
- ✓ Tavolo per il riordino dei servizi automobilistici interregionali di competenza statali dell'ex MIT – (nomina CNCU)

Tavoli di lavoro con aziende e altri

- ✓ Osservatorio attivazioni contrattuali non richieste – Eni Gas e Luce - Edison
- ✓ Panel stakeholder SDGs Edison
- ✓ Organismo ADR Edison – AACC
- ✓ Organismo ADR Poste Italiane - AACC
- ✓ Tavoli di lavoro Poste Italiane
- ✓ Tavolo di lavoro con Banca Intesa San Paolo
- ✓ Tavolo di lavoro Unicredit (Nell'ambito del protocollo di collaborazione con le AACC)
- ✓ Tavoli di lavoro in ABI
- ✓ Tavolo di lavoro Banca d'Italia
- ✓ Tavolo Assofin
- ✓ Tavolo Findomestic
- ✓ Forum Unirec – Consumatori
- ✓ Forum Ania – Consumatori
- ✓ Protocollo Tim – AACC
- ✓ Tavolo di lavoro Consiglio Nazionale del Notariato
- ✓ Consumers' Forum
- ✓ Tavolo I-Com su Superamento Tutele

EUROPA

Sul versante delle iniziative politiche di advocacy:

Ideato, promosso e gestito il “MEPS INTEREST GROUP “EUROPEAN PATIENTS' RIGHTS AND CROSS-BORDER HEALTHCARE”. Istituito nel 2015, è ora al suo secondo mandato: unica esperienza nel suo genere ad essere stata appoggiata come co-chairs da 2 presidenti degli 8 gruppi politici presenti al Parlamento Europeo. Nel complesso l'Interest Group è stato appoggiato da 31 europarlamentari di 13 Paesi e 5 gruppi parlamentari; sostenuto da un centinaio di associazioni, abbiamo promosso iniziative che ci hanno permesso di incidere in alcune politiche pubbliche di respiro europeo (cfr. oltre).

Ideato, co-promosso e gestito il “INTER-INSTITUTIONAL GROUP “SDGS FOR WELL-BEING AND CONSUMERS' PROTECTION” (lanciato lo scorso 16 Feb. 2021)

Ambedue le esperienze, più consolidata ovviamente quella sui temi della salute (12 eventi realizzati al Parlamento Europeo seguiti complessivamente da circa 1000 partecipanti), rappresentano corsie preferenziali per portare all'attenzione dei policy makers a livello europeo le istanze della società civile volte al rafforzamento della tutela dei diritti e alla riduzione delle disuguaglianze, mediante la collaborazione multi stakeholder e il protagonismo delle comunità locali, che in questo contesto sono rappresentate dalle tante organizzazioni locali, lontane da Bruxelles, e che Cittadinanzattiva, mediante la sua rete Active Citizenship Network (ACN), riesce a coinvolgere nel dibattito pubblico europeo accreditandole e dando loro l'opportunità di far conoscere la bontà del proprio operato ad una platea fuori dalla nazione nella quale sono impegnate. Questo, ovviamente, in linea con la nostra vocazione volta a promuovere la più ampia partecipazione civica alla definizione delle politiche pubbliche. Al riguardo:

Promozione della partecipazione civica:

- Oltre 250 organizzazioni coinvolte in iniziative da noi promosse a livello europeo negli ultimi anni;
- Firmati 28 accordi quadro (agreement a carattere generale) e altri 80 per attività specifiche.
- Nostra partecipazione in 15 gruppi di lavoro, di cui 6 promossi dalle Istituzioni Europee; inoltre siamo nel Board di 5 organizzazioni europee.

Incidenza nelle singole politiche:

- Politiche di vaccinazione: abbiamo ampiamente contribuito al riconoscimento del punto di vista civico nello sviluppo delle politiche pubbliche di vaccinazione, come dimostrato dalla nomina del nostro segretario generale a componente del Technical Advisory Group dedito all'aumento della copertura vaccinale, gruppo istituito presso il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (l'agenzia indipendente dell'Unione europea con lo scopo di rafforzare le difese dei Paesi membri dell'Unione nei confronti delle malattie infettive). Siamo inoltre riusciti ad ampliare la compagine della “Coalition for Vaccination” promossa dalla Commissione Europea, originariamente pensata per coinvolgere unicamente gli operatori sanitari e gli studenti di medicina, ora aperta anche alle istanze rappresentate da attori della società civile impegnati sul tema (ACN in testa).

- Lotta al dolore: Valorizzando in chiave europea i contenuti della normativa nazionale (legge 38/10: “Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore”, che tutela il diritto del cittadino ad accedere alle cure palliative e alla terapia del dolore, ex art.1), nel 2017 per la prima volta a livello europeo, il tema della lotta al dolore cronico è entrato nelle Conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea, votato cioè da tutti e 28 gli allora Ministri della Salute come indirizzo politico per gli anni a venire: da lì è stato un crescendo in fatto di fondi pubblici stanziati dall'Unione Europea per la ricerca sul tema, aumento degli attori – anche istituzionali - sensibilizzati e coinvolti, attenzione del tema nell'attuale strategia europea di lotta al cancro “European Beating Cancer Plan”, la promozione di buone pratiche che ci vede molto impegnati da anni. Per l'impegno pluriennale su questa politica abbiamo anche ricevuto un prestigioso riconoscimento a livello internazionale.

- Politica dei consumatori: dal 2016 al 2019 Cittadinanzattiva, su mandato della Associazioni dei consumatori italiane, ha avuto l'onore e l'onere di rappresentarle nel Gruppo consultivo istituito presso la Commissione Europea, provando faticosamente ad allargare la platea degli interlocutori – lato società civile – accreditati a livello europeo su queste politiche. Abbiamo ottenuto che una nuova associazione europea dei consumatori, European Consumer Union, nella quale abbiamo investito

facendola crescere fino a 25 Associazioni di 17 Paesi, fosse formalmente invitata a partecipare al nuovo Consumer Policy Advisory Group insediatosi ai primi di Marzo 2021 sempre presso la Commissione Europea. Inoltre, siamo riusciti ad ottenere la partecipazione delle singole associazioni dei consumatori nei consorzi per i progetti europei H2020 aventi a che fare con i temi consumeristi.

Dica! Europa: un progetto di formazione gratuita per i fondi europei - Dialogo, Integrazione, Competenze e Abilità per un nuovo Terzo settore

DICA EUROPA! è un progetto finanziato nell'ambito del Programma Operativo Nazionale PON "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" (SPA0) e sviluppato da Studio Saperessere e Prodos Consulting, in partenariato con Cittadinanzattiva, Arci e Legambiente Scuola e Formazione.

Attraverso l'organizzazione di 40 corsi di formazione su tutto il territorio nazionale, l'erogazione di 20 ore di formazione online, di 10 webinar e la realizzazione di oltre 10 eventi di networking, il progetto ha l'obiettivo di fornire ai partecipanti (volontari, associati e attivisti che lavorano nel Terzo settore) gli strumenti pratici e metodologici per individuare le forme più opportune di accesso alle risorse finanziarie dell'Unione europea ed elaborare proposte progettuali in linea con gli standard della Commissione europea. In particolare, il percorso intende formare figure professionali appartenenti agli enti di terzo settore, dotate di specifiche conoscenze teoriche e abilità operative nell'ambito del project management per la progettazione sociale.

L'iniziativa, inoltre, incentiva lo scambio di esperienze, promuove il networking e favorisce la creazione di reti collaborative tra organizzazioni provenienti da diversi settori, coinvolgendo tutti gli attori dell'innovazione sociale. Al fine di elaborare un programma didattico capace di rispondere adeguatamente alle esigenze dei destinatari, è prevista un'attività iniziale di analisi preliminare dei fabbisogni formativi degli operatori del terzo settore, anche in relazione al territorio di appartenenza.

NUDging consumers towards enerGy Efficiency through behavioral science (NUDGE)

In linea con il proprio impegno per le politiche energetiche a livello nazionale ed europeo, Cittadinanzattiva partecipa al nuovo progetto pluriennale "NUDGE", che ha avuto inizio a Settembre 2020.

Finalità generale ed obiettivi specifici

L'obiettivo generale del progetto NUDGE è quello di attuare interventi sul comportamento dei consumatori che mirano a cambiamenti duraturi verso comportamenti responsabili e favorevoli all'efficienza energetica, aprendo la strada all'utilizzo di tali interventi e alla loro potenziale adozione a livello di politiche pubbliche. Ciò sarà ottenuto attraverso, tra l'altro, di:

- solida competenza nelle scienze comportamentali da parte dei componenti del consorzio di NUDGE;
- specifici interventi comportamentali da realizzarsi in 5 Paesi europei mediante altrettanti progetti pilota;
- sinergie tra diversi "stakeholders" (fornitori di energia, cooperative, comunità energetiche, associazioni di consumatori, fornitori di tecnologia, etc.);

Nel suo intento di migliorare l'efficienza energetica, nonché per superare le sfide derivanti dall'implementazione di tecniche di "nudging" nel settore energetico, il progetto si pone quattro obiettivi specifici:

1. adattare la progettazione degli interventi comportamentali alle singole variabili psicologiche e soggettive sfruttando le capacità di raccolta dati delle piattaforme di mediazione digitale e analisi dei dati. In pratica, NUDGE si propone di adattare gli interventi, comportamentali o meno, ai consumatori per identificare quegli interventi che potrebbero avere il più alto impatto sul cambiamento del comportamento;
2. eseguire ampi studi sul campo, mediante 5 progetti pilota, che esaminano più tipi di comportamento dei consumatori, realizzando diverse tipologie di interventi, sia tradizionali che comportamentali, anche tra i partecipanti allo stesso progetto pilota;
3. sviluppare un sistema e un protocollo di ricerca per misurare continuamente l'impatto degli interventi comportamentali implementati;
4. consolidare i risultati dei progetti pilota in raccomandazioni rivolte ai politici e ai principali stakeholder interessati.

Cittadinanzattiva, unico soggetto italiano, ha deciso di partecipare al progetto alla luce sia della situazione italiana in materia di energie rinnovabili, sia alla luce del ruolo centrale che avrà la transizione energetica e più in generale il Green Deal nell'ambito delle politiche europee. A ciò si associa la volontà di contribuire a stimolare un ruolo attivo tra i cittadini, elemento che risulterà determinante per la riuscita del

progetto. Con questo progetto Cittadinanzattiva conferma non solo il suo impegno a lungo termine sui temi legati all'energia, ma anche il suo interesse per le attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Nello specifico, l'impegno di Cittadinanzattiva si concentrerà, in particolare, su:

- raccolta e analisi di dati attraverso questionari rivolti a cittadini e ad associazioni di consumatori in diversi Paesi Europei;

- un seminario con le associazioni di consumatori provenienti da diversi Paesi Europei;

- Attività di advocacy a livello europeo, mediante un evento pubblico al Parlamento Europeo nel quale presentare raccomandazioni ai decisori politici.

- Evento finale del progetto.

Cittadinanzattiva svolgerà queste attività attraverso la sua rete europea Active Citizenship Network.

GIUSTIZIA

Cittadini si diventa. Il contributo degli immigrati alla progettazione delle politiche locali

Il progetto è realizzato da Cittadinanzattiva in collaborazione con Fondaca - Fondazione per la cittadinanza attiva, capofila del progetto, ed altri partner del Terzo Settore e della cittadinanza attiva. Le attività progettuali sono finanziate a valere sul fondo FAMl e vengono realizzate nelle province di Roma, Pisa, Foggia, Piacenza, Ancona e Treviso, con la collaborazione di partner locali costituiti da associazioni di immigrati o da reti a supporto di gruppi di immigrati e interlocutori pubblici che condividono le finalità del progetto.

L'obiettivo del progetto è di fornire un contributo alla programmazione di politiche di inclusione più pertinenti, di ridurre i rischi e i conflitti che accompagnano il processo di integrazione e di promuovere forme di dialogo e di scambio con le istituzioni pubbliche affinché vengano date risposte sempre più adeguate alla realtà degli stranieri in Italia.

Sperimentare modelli di collaborazione tra enti locali e organizzazioni di stranieri attraverso la progettazione partecipata di azioni tese a migliorare l'accesso ai servizi degli immigrati e a contribuire alla elaborazione di politiche pubbliche locali che tengano conto del punto di osservazione degli immigrati, delle loro esperienze e conoscenze dei servizi.

Il progetto si propone di sostenere efficaci percorsi di coinvolgimento dei cittadini di paesi terzi e delle loro associazioni in qualità di attori responsabili in grado di incidere nella definizione delle politiche pubbliche locali in materia di integrazione sociale e culturale.

I PARTNER LOCALI

- Cittadinanzattiva APS, Treviso, Associazione Bosnia Erzegovina Oltre i Confini, Piacenza, Associazione Africa United, San Severo (FG), CSV Lazio – Centro di Servizi per il Volontariato, Roma, CSV Marche - Centro Servizi per il Volontariato, Ancona, Tavola della Pace e della Cooperazione, Pontedera (PI)

ATTIVITÀ

L'intervento si realizza in sei territori di altrettante Regioni e intende rafforzare l'associazionismo e sostenere efficaci percorsi di coinvolgimento dei cittadini di Paesi terzi in qualità di attori responsabili in grado di incidere nella definizione delle politiche pubbliche locali in materia di integrazione sociale e culturale.

Le principali attività:

- Attivazione della rete territoriale e coinvolgimento degli operatori dei servizi pubblici;
- Ricognizione sugli ostacoli alla partecipazione dei cittadini stranieri nella definizione delle politiche locali;
- Seminari e corsi di formazione con operatori degli enti pubblici locali e i rappresentanti delle associazioni di immigrati su temi quali il monitoraggio dei servizi, la cura e rigenerazione di beni comuni, la partecipazione civica, la prevenzione e gestione dei conflitti;
- Interventi di capacity building rivolti agli stranieri e alle loro associazioni allo scopo di rafforzare capacità e competenze per la elaborazione di proposte e progetti, la comunicazione di attività e iniziative, la valutazione civica, lo sviluppo di azioni di advocacy per la tutela di specifici diritti, il monitoraggio di problemi e situazioni, la ricerca di fondi;
- Progettazione partecipata, con il contributo di operatori degli enti locali e delle associazioni di immigrati, allo scopo di individuare le forme di partecipazione attraverso cui gli stranieri possono contribuire alla definizione dei problemi, alla individuazione delle soluzioni e alla programmazione degli interventi per il miglioramento della qualità e delle modalità di accesso ai servizi;
- Sperimentazione di modelli partecipativi attraverso la messa in opera dei progetti sperimentali di collaborazione tra enti locali e immigrati (es. monitoraggio della qualità dei servizi, valutazione civica, campagne di comunicazione e di advocacy, cura di beni comuni, ecc.);
- Definizione dei modelli di partecipazione;
- Presentazione e scambio delle esperienze realizzate in occasione del convegno conclusivo del progetto.

Il principale mutamento che si vuole conseguire è quello di far sì che le amministrazioni locali possano riconoscere gli immigrati come attori responsabili nella definizione delle politiche pubbliche e per la verifica di qualità dei servizi, e non più come meri utenti o destinatari passivi di interventi.

Cultura dell'accoglienza e comunità inclusiva

Finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. 72 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, il progetto ha come promotori AICS (Associazione Italiana Cultura e Sport), Cittadinanzattiva e FICTUS (Federazione Italiana Enti Culturali, Artistici e Sportivi), in collaborazione con Cittalia, Centro Europeo di Studi e Ricerche per i Comuni e le Città – Fondazione di Ricerche dell'ANCI.

I beneficiari del progetto sono giovani italiani e profughi, richiedenti asilo e/o protezione internazionale ospitati presso CAS o SPRAR di età compresa tra i 16 e 25 anni.

Premessa

Le migrazioni internazionali rappresentano un fenomeno in crescita, trasversale a tutto il territorio nazionale, che è divenuto un elemento costante all'interno della vita della comunità "accogliente". Tuttavia, il fenomeno è oggetto di numerose misperception: certe cornici interpretative hanno contribuito ad ancorarlo allo sviluppo di un'emergenza, securitaria o umanitaria, spesso senza considerare le normative ed i cambiamenti geopolitici che hanno contribuito a determinare un simile contesto. Le migrazioni appaiono così sempre più strumentalizzate e semplificate, recepite, nelle loro rappresentazioni, in una forma che sembra più subita che progettata: un fenomeno strutturale al quale si è risposto con un inasprimento dei controlli esterni e interni, non necessariamente efficaci. Ad oggi infatti la gestione dei flussi migratori viene posta principalmente in termini di erogazione di misure di accoglienza e primo soccorso, di tipo dunque "emergenziale" che, se efficaci negli stadi iniziali dell'arrivo delle persone migranti, non permettono né ai servizi né alla comunità accogliente, e tantomeno alla popolazione migrante di lavorare sullo scenario che va oltre lo "sbarco"; la permanenza di molti sul territorio e dunque la costruzione di quella che diventerà la "comunità del futuro".

Alla luce di questi elementi, l'esigenza diviene occuparsi non solo dei flussi migratori quali "popolazioni in movimento" (osservando i numeri che le statistiche mettono a disposizione), ma anche e soprattutto lavorare sulle ricadute di questi spostamenti nella relazione fra comunità accogliente e comunità migrante, individuando obiettivi di coesione sociale, creando legami e presupposti per la costruzione delle comunità future.

Con il progetto "Cultura dell'accoglienza e comunità inclusiva" si intende dunque realizzare un'attività tesa a sensibilizzare la comprensione del fenomeno

migratorio e, anzi, a valorizzarne il contenuto, per sganciarlo dal frame di politiche che l'ha determinato e dalle credenze ormai retoriche, nonché strategie comunicative (fake news) frutto di cattive interpretazioni, per porre al centro il cittadino straniero e il suo vissuto.

Il progetto ha infatti l'obiettivo di diffondere presso le comunità locali coinvolte un modello di "accoglienza solidale" che prevede l'attivazione di percorsi di cittadinanza inclusiva mediante attività artistiche e ricreative ed iniziative di promozione dell'attivismo civico, animate da giovani cittadini italiani e migranti. In particolare, attraverso la cultura, l'arte e le attività ricreative, che diventano piattaforme per il dialogo e l'unità tra diverse comunità, si realizzano percorsi di inclusione e iniziative che fungano da strumento di connessione tra le tradizioni del Paese di origine e la nuova vita dei ragazzi coinvolti. In questo modo, dando vita a spazi creativi e progetti per limitare la discriminazione e i pregiudizi contro le persone migranti, ci si avvale delle forme di espressione artistica come veicoli prioritari per la definizione di percorsi d'accoglienza, buone pratiche e format d'integrazione.

L'ambito territoriale di attuazione comprende 20 Regioni, per un totale di 31 Province e 34 Comuni. In ciascun territorio coinvolto viene attivato un percorso di "cittadinanza inclusiva", finalizzato alla promozione dell'attivismo civico dei giovani italiani e migranti secondo l'approccio "communityholder" incentrato su esigenze e obiettivi comuni anziché su specifiche esigenze dei singoli.

Il percorso di "cittadinanza inclusiva" si svolge nell'arco di 18 mesi e si articola in 3 fasi:

1. Start up: è incentrata sul lavoro di rete per il coinvolgimento di tutti gli attori del progetto attraverso un percorso di formazione sul modello teorico metodologico "accoglienza solidale";
2. Laboratori di comunità: sono finalizzati alla promozione della corresponsabilità, della cittadinanza attiva e della cultura del volontariato e del contributo dei giovani destinatari (italiani e migranti) alla gestione delle esigenze della comunità;
3. Il testimone: i destinatari realizzeranno del materiale divulgativo a testimonianza dell'esperienza fatta insieme per patrimonializzare quanto costruito e diffonderlo sia alla cittadinanza locale che ad altri territori provinciali, verrà realizzata inoltre la valutazione sull'impatto sociale del progetto.

Attraverso le varie fasi, il progetto, nel suo insieme, si propone quindi di innescare una serie di movimenti

comunitari in grado di migliorare l'interazione tra comunità accogliente e persone migranti e di sensibilizzare la comunità rispetto alla percezione del fenomeno migratorio, agendo sul fronte della coesione sociale.

Attraverso la creazione di gruppi misti e la realizzazione di attività e iniziative di impatto sulla comunità locale, si creano sinergie, incontri, scambi e occasioni di collaborazione tra la cittadinanza, le organizzazioni/istituzioni locali e le comunità di persone migranti.

Le attività realizzate hanno un impatto non solo sociale ma anche di tipo culturale, poiché la collaborazione e la realizzazione di iniziative pubbliche locali rendono visibili a tutta la cittadinanza movimenti e realtà che si pongono in diretto contrasto con gli stereotipi e le misinterpretazioni attualmente diffuse sul fenomeno migratorio, attraverso la partecipazione e l'attivismo delle stesse persone migranti alla vita del territorio e della comunità locale.

ESC - Economia Solidale Circolare

Finanziato dal Ministero del Lavoro e politiche sociali, ai sensi dell'art. 72 del Decreto Legislativo del 3 luglio 2017 n. 117, il progetto "ESC-Economia Solidale Circolare" ha come promotori CNCA (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza), Cittadinanzaattiva e CICA (Coordinamento Italiano delle Case Alloggio per persone con HIV/AIDS).

Obiettivi

Il progetto ha come obiettivo la definizione di un modello di economia solidale circolare basata sullo sviluppo di pratiche di produzione e consumo sostenibili e responsabili nella compagine associativa e fra i principali stakeholder dei proponenti, diminuendo la produzione di rifiuti, valorizzando pratiche di recupero, riutilizzo e riciclo dei materiali e coniugando l'attività d'impresa con i percorsi di inclusione socio-lavorativa per le persone più fragili e vulnerabili, intese non più come "scarti" bensì come risorse di capitale sociale, relazionale e di competenze lavorative.

L'economia solidale circolare, incorporando nei prodotti la solidarietà, contribuisce a generare nuove forme di lavoro e di inclusione sociale, a ridurre la produzione di rifiuti a favore del riuso dei beni, ad aumentare le competenze delle persone anche svantaggiare e/o con disagio sociale.

Il progetto ha una durata di 18 mesi ed è articolato secondo le seguenti linee di attività:

- **Ricerca:** si prevede una ricognizione sulle esperienze in atto nella compagine associativa e l'individuazione in alcune di esse dei principali fattori di successo in grado di garantire replicabilità e trasferibilità delle stesse, contribuendo al tempo stesso all'elaborazione di linee guida/orientamenti operativi da sperimentare nella fase successiva a livello locale;
 - **Formazione:** sarà realizzata un'attività di formazione diffusa in tutto il territorio nazionale, in grado di incrementare e qualificare le conoscenze degli operatori del settore sia pubblico che del terzo settore interessati ad avviare, consolidare e sviluppare esperienze di economia solidale circolare;
 - **Interventi territoriali:** sostegno alla realizzazione di 10 interventi territoriali secondo il modello di linee guida e gli orientamenti operativi scaturiti dalla fase di ricerca, accompagnati da un gruppo di consulenti ed esperti nazionali;
 - **Sensibilizzazione:** organizzazione di attività di comunicazione rivolte all'opinione pubblica per promuovere la conoscenza e una maggiore consapevolezza sulle pratiche di economia circolare coniugata con percorsi socio educativi di inserimento lavorativo per categorie di persone fragili e vulnerabili;
 - **Valutazione:** misurazione dell'impatto sociale di questi interventi e realizzazione di una piattaforma on line per le attività di misurazione.
- Il progetto si propone di incidere a diversi livelli:
- **sulle politiche:** definire e misurare l'impatto sociale di queste esperienze e realizzare la piattaforma di misurazione Open Impact;
 - **sull'opinione pubblica:** incremento della consapevolezza nell'opinione pubblica del valore etico di queste esperienze e lo sviluppo di condizioni di maggiore plausibilità sociale attorno alle medesime;
 - **sulle reti:** il rafforzamento della capacità delle reti nazionali costituenti la partnership di fornire servizi per l'avvio e lo sviluppo di esperienze di economia circolare solidale agli enti del Terzo settore;
 - **sulle organizzazioni:** incremento e qualificazione delle organizzazioni attivamente coinvolte in questo tipo di esperienze, sperimentazione del modello ESC su 10 organizzazioni e linee guida ESC;
 - **sugli operatori:** maggiori competenze per gli operatori del settore attraverso 28 moduli formativi

da 4 ore destinati a 400 operatori del privato sociale e 100 operatori di enti pubblici;

- sulle persone vulnerabili: incremento delle opportunità di inclusione socio-lavorativa per circa 200 persone in condizione di fragilità afferenti a diversi gruppi target (ex detenuti, disabili, migranti, disoccupati di lungo corso, neet, ex tossicodipendenti, donne vittime di sfruttamento e tratta).

Tavoli di lavoro e protocolli di collaborazione regionali:

Veneto: tavolo di lavoro del Triveneto giustizia riparativa e mediazione penale- DAP, Ministero della Giustizia; tavolo di lavoro prevenzione suicidi in carcere Prefettura TV, costituzione rete "Civitas" sulla giustizia riparativa.

Protocolli collaborazione:

Ordine degli Assistenti Sociali del Veneto, Associazione Antigone Molise, UEPE e Garante diritti dei detenuti Molise.

Inoltre

- prosegue lo sviluppo del percorso avviato sui territori a partire dal progetto Cultura dell'accoglienza, valorizzando le reti costruite a livello locale in tema di inclusione e costruzione di comunità inclusive, sostenendo lo sviluppo di nuove progettualità territoriali ed il protagonismo dei nuovi attivisti coinvolti.
- Prosecuzione e valorizzazione dell'impegno del gruppo di lavoro sull'inclusione come punto di riferimento per la produzione di proposte e la animazione delle politiche di respiro nazionale in tema di immigrazione e cittadinanza.
- Sviluppo dell'impegno sul fronte dell'accesso alla cittadinanza da parte degli stranieri residenti e delle nuove generazioni, in collaborazione con le organizzazioni dei nuovi cittadini.
- Iniziative di tutela in materia di protezione internazionale sul terreno del ripristino dei diritti dei richiedenti asilo, anche in rete con altre organizzazioni, attraverso iniziative pubbliche, di mobilitazione e possibili azioni legali sui cd "Decreti sicurezza".

- Rilancio iniziative di monitoraggio del sistema di accoglienza, dei CPR, dell'accesso ai servizi da parte della popolazione immigrata

Le azioni legali, di interesse generale, promosse da Cittadinanzattiva a livello nazionale e regionale in corso nell'anno 2020

- Diritti umani

Processo "Cucchi bis" (a carico dei CC)

Processo "Cucchi ter" (a carico dei vertici dei CC per depistaggio, falso, insabbiamento prove)

- Salute ambiente

Processo ILVA "Ambiente svenduto"

ABRUZZO: sversamento Acque reflue Gran Sasso (avviata nel 2020)

LIGURIA: Tirreno power

BASILICATA: processo "Tempa Rossa"

- Corruzione

7 procedimenti relativi all'inchiesta "mafia capitale"

Processo corruzione appalti Consip

Processo crack Banca Popolare Vicenza

Processo corruzione appalti G8 La Maddalena

Processo corruzione per la costruzione dello stadio di Roma (nuovo filone Parnasi avviato nel 2021)

LIGURIA: Banca Carige

UMBRIA: processo Palamara

- Immigrazione

Ricorso TAR Lazio contro la Prefettura di Roma su diniego istanza di accesso civico per la pubblicazione dei dati relativi ai Centri di accoglienza straordinaria

Ricorso TAR Lazio per il ritardo della PA nel riconoscimento della cittadinanza italiana

SICILIA, Palermo: PROCESSI CONTRO SALVINI (avviata nel 2020)

- Scuola

UMBRIA: processo mense scolastiche Perugia

MOLISE: mense scolastiche Campobasso

- Legalità

UMBRIA: processo associazione mafiosa "Quarto Passo"

SCUOLA

«HEALTH FOR YOUNGS» Percorsi informativi su prevenzione antimicrobica resistenza e vaccini

Sensibilizzare i giovani delle scuole secondarie di II grado ai temi legati a prevenzione, antimicrobica resistenza e vaccini previa formazione dei loro docenti

Ideazione di una guida per docenti e impostazione metodologica percorsi laboratoriali con gli studenti, formazione residenziale docenti referenti delle classi coinvolte e realizzazione percorsi laboratoriali condotti dai docenti formati con gli studenti della propria classe e presenza di esperti sul tema.

OPEN SPACE

Collaborazione tra genitori e docenti rafforzata attraverso la condivisione di esperienze formative comuni al fine di rendere più efficace e sinergico il parallelo intervento sui ragazzi. Revisione moduli formativi: disturbi alimentari, video giochi, educazione finanziaria

PROGETTO R.S.S. Molise - Corso base per Responsabili Sicurezza Studenti

Promuovere l'empowerment dei più giovani attraverso la conoscenza dei rischi presenti nell'ambiente scolastico e sul territorio (sismico e alluvione) con l'assunzione di un ruolo operativo e di responsabilità all'interno delle proprie scuole.

Prevista una revisione del Manuale per formatori, seminario residenziale formatori CA a Campobasso, incontri informativi con docenti delle 10 scuole e realizzazione percorso laboratoriale in ciascuna classe a cura dei formatori

OSSERVATORIO CIVICO SULLA SICUREZZA A SCUOLA XVIII EDIZIONE 2020

Fornire un quadro aggiornato dal punto di vista civico della sicurezza, qualità, accessibilità degli edifici scolastici. Accesso civico verifiche di vulnerabilità sismica - Accesso civico verifiche vulnerabilità sismiche - Predisposizione accesso civico e nota tecnica

BENESSERE E RELAZIONI DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI NELL'ERA DEL COVID 19

Il progetto si propone, attraverso la realizzazione di un ciclo di 4 web meeting, di fornire spunti di riflessione, suggerimenti ed esperienze volti a sostenere e facilitare, da parte degli educatori, la consapevolezza delle criticità sperimentate dai bambini e dai ragazzi durante il lockdown e, con il perdurare dell'emergenza Covid 19, la necessità di ritrovare insieme a loro nuovi equilibri basati sulle relazioni sociali e sul recupero di abitudini, stili di vita e di ben-essere messi fortemente in discussione dalla situazione attuale.

Questo ciclo di 4 web meeting è gratuito e si avvale della partecipazione di esperti e soggetti a vario titolo coinvolti nei temi affrontati: psicologi, psicoterapeuti, pediatri, medici, pedagogisti, associazioni, Istituzioni dello Stato, docenti, dirigenti scolastici, media studenteschi, genitori, ecc.

Si rivolge particolarmente agli adulti che svolgono un ruolo nell'ambito educativo: genitori, educatori, insegnanti, personale socio-sanitario, rappresentanti delle istituzioni e dell'associazionismo. Oltre al raggiungimento di un pubblico selezionato in diretta, sarà possibile allargare l'audience attraverso la diffusione delle registrazioni, la produzione di faq e/o informazioni utili scaricabili gratuitamente dopo ogni webinar. I temi trattati riguardano: il recupero di una corretta alimentazione e l'individuazione di segnali per prevenire l'insorgere di disturbi alimentari; l'attenzione all'adozione di norme igieniche individuali e comunitarie, facendo leva sulla responsabilità individuale e collettiva; le modalità relative a come prendersi cura della propria salute e del proprio benessere e maturare un comportamento attivo e responsabile, in cui ciascuno possa (e debba) dare il proprio contributo cominciando anche dalle piccole cose in modo che tutto ciò aiuti la comunità ad avere più spazio, più tempo e risorse per le cose più serie ed importanti, a beneficio di tutti; il favorire un uso limitato e protetto del web e dei social, da parte dei ragazzi; l'incentivazione delle relazioni interpersonali, soprattutto tra pari, pur nei limiti imposti dalla situazione; la riscoperta ed i possibili utilizzi degli spazi e degli ambienti di vita a disposizione di tutti (casa, scuola, spazi esterni, ambiente naturale, ecc.) sia come veicolo di apprendimento che come miglioramento della qualità della vita individuale, familiare, sociale.

AMBIENTE e TERRITORIO

#VISITCALASCIO

Nell'autunno del 2019 si conclude un triennio di sperimentazione con il Comune di Calascio, Provincia dell'Aquila, un progetto mirato alla promozione del patrimonio culturale ed ambientale del territorio. Nel 2020 viene realizzata una pubblicazione che raccoglie i dati delle tre annualità e li compara, un documento che testimonia il lavoro svolto e i risultati raggiunti. Ampia diffusione ne viene fatta presso la Comunità di Calascio, nei territori limitrofi.

La pubblicazione racconta del crescente coinvolgimento della Comunità, soprattutto della fascia giovane, ragazze e ragazzi tra i 16 e 20 anni, dell'esperienza maturata tradottasi in un progressivo percorso formativo, delle risorse potenziali attivabili per l'intera Comunità. Sullo sfondo un territorio di straordinaria bellezza ed altrettanto vulnerabile, per il quale la lettura favorita è stata quella della sostenibilità ambientale. Sono stati 8 le ragazze ed i ragazzi coinvolti, su una popolazione di circa 130 abitanti, poco meno di 50.000 i visitatori complessivamente contattati nelle tre stagioni di progetto.

A conclusione del percorso su iniziativa di alcuni cittadini, dei ragazzi in primis, nasce una Cooperativa di Comunità, in piena continuità con il lavoro avviato nel 2017.

ENGAGE

Da tempo le grandi trasformazioni ambientali e climatiche (ma anche economiche e sociali) hanno reso evidente che nei prossimi decenni molte saranno le sfide che le società europee saranno chiamate a raccogliere per mitigare gli effetti negativi determinati da eventi avversi repentini e dai forti impatti sociali. La stessa pandemia da Covid-19, attualmente in atto, ha evidenziato la necessità di rafforzare la capacità delle società di essere resilienti quando questo tipo di eventi si verificano. Cittadinanzattiva, animata dallo spirito che da sempre la porta ad essere in prima linea nella tutela dei diritti dei cittadini e nello stimolo a che la loro partecipazione sia ampia e effettiva nei molteplici modi in cui la vita democratica si concretizza ogni giorno, ha aderito al progetto ENGAGE conscia di quanto il nostro Paese, caratterizzato da spiccate - fragilità particolarmente evidenti ai più per quanto riguarda il piano sismico e l'assetto idrogeologico, possa al contempo beneficiare dell'esperienza e dei

risultati del progetto ma ancora prima portare un grande contributo per lo studio per le migliori soluzioni da offrire alle società europee per rendere le loro comunità più pronte a fronteggiare gli eventi avversi di cambiamento e perciò più sicure.

In particolar modo questo avverrà rendendo disponibile l'esperienza delle comunità e degli addetti alle operazioni di emergenza del terremoto che ha colpito L'Aquila nel 2009

CARTA DELLA PARTECIPAZIONE NELLE AREE INTERNE

È uno strumento aperto, nato dal confronto fra Cittadinanzattiva e gli esperti del Progetto Officine Coesione per le Aree Interne a supporto del Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI) per contribuire alla diffusione di pratiche di partecipazione di qualità e sostenere istituzioni e amministrazioni, fornendo supporti di competenza civica atti a realizzare tale impegno. La Carta, articolata in sette diversi ambiti - identità della partecipazione, condizioni di accesso per una partecipazione di qualità, condizioni abilitanti per garantire una partecipazione di qualità, gli attori, gli ambiti di intervento, modalità, forme di interazione - è già stata oggetto di un confronto molto ricco con organizzazioni civiche e soggetti attivi sul tema delle aree interne: ActionAid, AIP2 Italia, Borghi Autentici d'Italia, Federazione delle Aree Interne, INU, Italia Nostra, Legambiente, Riabitare l'Italia, Slow Food, Touring Club Italia, WWF Italia.

FESTIVAL DELLA PARTECIPAZIONE NELLE AREE INTERNE - PRIMA EDIZIONE

Dal 2016 al 2019 Cittadinanzattiva ha realizzato a L'Aquila, in partnership con ActionAid e Slow Food, il Festival della Partecipazione, individuando nella città un luogo dal forte valore simbolico per parlare di partecipazione delle comunità alle scelte. Dopo quattro edizioni, nel 2020 il Festival della Partecipazione si è svolto in ottobre a Bologna, ma, d'intesa con i partner del Festival ai quali si sono aggiunti nell'edizione bolognese Legambiente e Uisp, Cittadinanzattiva ha deciso di mantenere un presidio del Festival a L'Aquila per approfondire i temi che sono connessi alla partecipazione nelle aree interne.

SPREK.O.

Cittadinanzattiva guarda alla vita del cittadino nella sua complessità, come individuo responsabile in ogni momento della quotidianità. Osserva con attenzione dunque i comportamenti che caratterizzano le nostre giornate, dall'acquisto di beni a quando ci liberiamo di ciò che non ci è più utile o degli imballaggi che accompagnano quanto ci è necessario.

Ed oggi più che mai siamo chiamati tutti a fare la propria parte, amministrazioni, aziende e singoli cittadini per evitare qualsiasi forma di spreco, siamo infatti la Generazione che deve mettere al tappeto lo spreco. Nasce dunque Generazione SpreK.O.,

coniugando le politiche dei consumatori con quelle ambientali.

UNA VITA SENZA PLASTICA - OVVERO REAGIRE ALLO SPRECO FUNZIONALE

È il documento, che partendo da un approccio volto alla sostenibilità ambientale, ha inteso trasporre le riflessioni che Cittadinanzattiva ha avanzato sul tema, immaginando anche forme di attivismo civico al fine di ridurre la presenza della plastica nelle nostre vite.

Il testo attualmente è stato valorizzato nell'ambito del progetto SpreK.O., una rete nazionale per la lotta allo spreco e la promozione del consumo responsabile.

AGENZIA DI VALUTAZIONE CIVICA

L'Agencia di Valutazione Civica promuove la cultura della valutazione e sostiene l'empowerment e la partecipazione dei cittadini nei processi di governo e di produzione delle politiche pubbliche. L'idea di fondo è che un ruolo più attivo dei cittadini appare essenziale per riqualificare i sistemi di valutazione già presenti nei diversi ambiti istituzionali e settoriali della Pubblica Amministrazione e per favorire l'attuazione di reali processi di cambiamento nell'interesse dei cittadini e della collettività.

L'AVC oltre a curare la metodologica di molte progettualità realizzate dalle reti di Cittadinanzattiva ha seguito alcuni temi specifici:

Farmacie di comunità. L'aver qualificato la relazione tra i cittadini e le farmacie quali presidio di salute - anche in riferimento al loro ruolo nelle Aree Interne del Paese - rappresenta uno degli obiettivi raggiunti da Cittadinanzattiva per mezzo dell'Agencia di Valutazione Civica.

In particolare il **Rapporto annuale sulla farmacia**, fornisce agli interlocutori una nitida visione del ruolo della farmacia nel contesto del Servizio sanitario

nazionale dal punto di vista dei cittadini, valorizzandone i relativi punti di forza (prossimità, relazione diretta e accesso a diverse opzioni proprie della farmacia dei servizi), non mancando altresì di sottolinearne le aree di miglioramento e i possibili ambiti di collaborazione.

L'ultimo Rapporto del 2020 non solo ha valorizzato il ruolo delle farmacie nel contesto della pandemia (sempre aperte, capaci di offrire risposte sanitarie e sociali alla popolazione, in grado di eseguire test sierologici e tamponi, etc.), ma ha anche contribuito a far sì che oggi si prospetti un coinvolgimento delle farmacie nel piano vaccinale anti-Covid.

La Casa della Salute del Nuovo Regina Margherita di Roma, è un progetto prevedere il coinvolgimento di diversi partner (CNR, ASIQUAS, Università "La Sapienza"), Cittadinanzattiva sta collaborando in particolare al modulo dedicato all'accoglienza dei pazienti, in particolare stiamo lavorando a definire le procedure di accoglienza, la carta dei servizi, attraverso una modalità partecipata.

RINGRAZIAMENTI

Cittadinanzattiva ringrazia tutti gli aderenti, i volontari, i donatori, lo staff, i fornitori e le persone che hanno permesso di realizzare le attività.

Grazie anche alle associazioni professionali, società scientifiche, organizzazioni sindacali, pubbliche amministrazioni, associazioni e federazioni, reti, ordini professionali, istituti bancari, esperti, istituzioni pubbliche per la loro collaborazione.

Un grazie particolare a tutte le imprese, le Fondazioni e gli Enti che hanno sostenuto Cittadinanzattiva:

A. MENARINI INDUSTRIE FARMACEUTICHE RIUNITE, ABOCA, AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO, AGENZIA NAZIONALE POLITICHE ATTIVE LAVORO, AGENZIA REGIONALE SANITARIA DELLA PUGLIA, AIFOS SERVICE, AITO, ALEXION PHARMA, ANGELINI, APOTECA, ARISTEA INTERNATIONAL, BAYER, BAYER PHARMA, BIOGEN ITALIA, BOEHRINGER INGELHEIM INTERNATIONAL, BOEHRINGER INGELHEIM ITALIA, CASSA SERVIZI ENERGETICI E AMBIENTALI, CELGENE, CHARITIES AID FOUNDATION AMERICA, CHIESI FARMACEUTICI, CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI, COPMA, DOXA PHARMA, DRUGS HEALTH, EDISON, EDISON ENERGY SOLUTIONS, EDRA, EGUALIA, ENGAGE - COMUNITÀ EUROPEA, FARMACEUTICI FORMENTI, FARMACIA DEL POZZETTO, FARMINDUSTRIA, FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI ORDINI MEDICI CHIRURGHI, FEDERCHIMICA, FEDERFARMA LAZIO, FEDERFARMA NAZIONALE, FEDERFARMA ROMA, FEDERFARMA VERONA, FIDAL, FIMMG, FNOPI, FOFI, FONDAZIONE ANIA FORUM CONSUMATORI, FONDAZIONE FORUM UNIREC CONSUMATORI, FONDAZIONE MONTE PASCHI SIENA, FONDAZIONE PER I BAMBINI, FONDAZIONE PER LEDUCAZIONE FINANZIARIA E AL RISPARMIO, FONDAZIONE ROCHE, FONDAZIONE UNIPOLIS, GILEAD SCIENCES, GLAXO SMITH KLINE BIOLOGICALS, GO FUND ME, GRUNENTHAL, GRUNENTHAL ITALIA, HAVAS PR MILAN, HEALTH WEB OBSERVATORY, IEECP - COMUNITA' EUROPEA, IL PENSIERO SCIENTIFICO EDITORE, ISHEO, JANSSEN-CILAG, LA TRANSPLANISPHERE, LS CUBE, LUNDEBECK, MA PROVIDER, MAG SOC. MUTUA AUTOGESTIONE, MEDTRONIC ITALIA, MERCK SERONO, MERCK SHARP & DHOME EUROPE, MINISTERO DEL LAVORO E POLITICHE SOCIALI, MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, MINISTERO DELL'INTERNO, MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, MSD EUROPE, MSD ITALIA, NORGINE ITALIA, NOVARTIS FARMA, NOVO NORDISK, NUOVA COOPERAZIONE ORGANIZZATA, ORDINE DEI PSICOLOGI, ORDINE PROFESSIONI SANITARIE, PFIZER, PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE, PTC THERAPEUTICS, PTC THERAPEUTICS ITALY, REGIONE UMBRIA, ROCHE, SANOFI, SANOFI AVENTIS GROUPE, SAREPTA INTERNATIONAL ITALY, SERVIER ITALIA, TELECOM ITALIA, TEVA ITALIA, TEVA PHARMACEUTICALS, UCB PHARMA, UNICREDIT SpA, UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE, VIHTALI, VIT 4 TRAVEL

Un grazie anche alle associazioni aderenti al Coordinamento nazionale delle Associazioni dei Malati Cronici (CnAMC):

A.B.C. - Associazione bambini cri du chat, A.D.A.S. Onlus - Associazione per la difesa dell'Ambiente e della Salute, A.DI.PSO. Associazione per la Difesa degli Psoriasici, A.E.L. - Associazione Emofilici del Lazio, A.F.P.C.I. Onlus - Associazione Italiana Famiglie con Bambini con Paralisi Cerebrale Infantile, A.FA.D.O.C. onlus - Associazione Famiglie di soggetti con deficit dell'ormone della crescita e altre patologie, A.I.C.E.(Sede nazionale) - Associazione Italiana Contro l'Epilessia, A.I.D. - Associazione Italiana per la difesa degli interessi dei diabetici, A.I.F.A. onlus - Associazione Italiana Famiglie ADHD (Attention Deficit/Hiperactivity Disorder), A.I.F.P - Associazione Italiana Febbri Periodiche, A.I.G - Associazione Italiana Gaucher, A.I.M. Rare - Associazione Italiana contro le Miopatie Rare, A.I.M.A. - Associazione Italiana Malattia di Alzheimer, A.I.P.A. Roma - Associazione Italiana Pazienti Anticoagulati, A.I.P.A.S. - Onlus Associazione Italiana Pazienti con Apnee del Sonno- Onlus, A.I.R.A. Onlus - Associazione Italiana Reum Amici, A.I.S.C. Onlus - Associazione Italiana Scompensati Cardiaca, A.I.S.F. Onlus - Associazione Italiana Sindrome Fibromialgica, A.I.S.L.A. Onlus - Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica Onlus, A.L.I.Ce. italia Onlus - Associazione per la Lotta all'Ictus Cerebrale, A.M.M.I. Associazione Malati Menière Insieme, A.M.O.R. - Associazione Milanese Ossigenoterapia Riabilitativa a Lungo Termine, A.M.R.I. ONLUS - Associazione per le Malattie Reumatiche

Infantili ONLUS, A.N.F. - Associazione Neuro Fibromatosi-Onlus, A.N.I.F. - Associazione Nazionale Ipercolesterolemia Familiare, A.N.I.Ma.S.S. - Associazione Nazionale Italiana Malati Sindrome di Sjogren, A.N.I.O. - ONLUS Associazione Nazionale per le Infezioni Osteo Articolari, A.N.T.O. - Associazione Nazionale Trapiantati Organi, A.P.E. Onlus - Associazione Progetto Endometriosi Onlus, A.S.B.I. Onlus - Associazione Spina Bifida Italia, aBRCAdaBRA ONLUS, ACMT - RETE Associazione per la malattia di Charcot Marie Tooth, AIC - Ass. It. per la lotta contro le cefalee, AIC - Associazione Italiana Celiachia, AICH Roma Onlus - Associazione Italiana Corea di Huntington Roma Onlus, AICI - Associazione Italiana Cistite Interstiziale, AICMT Onlus - Associazione Italiana Charcot-Marie-Tooth Onlus, AIDE - Associazione Italiana Dislipidemie Ereditarie, AIE Onlus - Associazione Italiana Endometriosi Onlus, AIL - Associazione Italiana contro le leucemie, linfomi e mieloma- Onlus, AIMA Child - Associazione Italiana Malformazione di Arnold-Chiari Child Onlus, AIMPS Onlus - Associazione Italiana Mucopolisaccaridosi e malattie affini, AIPD - Associazione Italiana Persone Down onlus, AISA (Lazio) - Associazione Italiana per la Lotta alle Sindrome Atassiche, AISAC Onlus - Associazione per l'informazione e lo studio dell'Acondroplasia, AISMAC - Onlus Associazione Italiana Siringomieli e Arnold Chiari, AISMME - Associazione Italiana Sostegno Malattie Metaboliche Ereditarie Onlus, ALIR - Associazione per la lotta contro l'insufficienza respiratoria, ALT - Associazione Per la lotta alla trombosi e alle malattie cardiovascolari-onlus, Altrodomani Onlus, Alzheimer Uniti Onlus, AMAMI - Associazione Malati Anemia Mediterranea Italiana, AMICI Onlus - Associazione Nazionale Malattie Infiammatorie Croniche dell'Intestino, AMIP Onlus - Associazione Malati Ipertensione Polmonare, ANMAR - Ass. Naz. malati reumatici, ANNA - Ass. Nazionale Nutriti Artificialmente Onlus, AP - Associazione Paraplegici di Roma e Lazio - Onlus; ARA.P Associazione per la Riforma dell'assistenza Psichiatrica, AS.MA.RA onlus, ASAA - Associazione Sostegno Alopecia Areata, ASNET - Associazione sarda nefropatici emodializzati e trapiantati, Ass. "Rete Malattie Rare" Onlus - Ass. R.M.R., Associazione Aiutiamoli Onlus, Associazione Amica Cicogna Onlus, Associazione Apnoici Italiani Onlus Aps, Associazione Bianco Airone Pazienti Onlus, Associazione Cielo Azzurro Onlus, Associazione Italiana Niemann Pick Onlus, Associazione Italiana Pazienti BPCO onlus, Associazione Italiana Rett - Airett, Associazione Malati di Reni Onlus, Associazione Nazionale ALFA1-AT Onlus, Associazione Nazionale Anfisc Onlus, Associazione Nazionale Polio e Sindrome Post-Polio, Associazione Respiriamo Insieme, Associazione SOS Alzheimer onlus, AZIONE PARKINSON onlus, C.F.S. ASSOCIAZIONE ITALIANA ONLUS - Sindrome da stanchezza Cronica, CardioSalus Associazione Onlus, COMETA A.S.M.M.E - Associazione Studio malattie Metaboliche Ereditarie-Onlus, Comitato fibromialgici uniti - Italia, Comitato Macula APS, Europa Donna Italia, F.A.I.S.- Onlus Federazione Associazioni Incontinenti e Stomizzati, Famiglie SMA onlus, FAND - Associazione Italiana Diabetici, FEDEMO - Federazione Associazioni Emofilici Onlus, Federazione Pro Invalidi Onlus, Federazione tra Ass.ni in aiuto soggetti con sindrome di Prader Willi e le loro famiglie, Fondazione ANT Italia Onlus, Fondazione Fabio Sciacca Onlus, Forum Trapiantati - Forum Nazionale delle Associazioni di Volontariato, Dializzati e Trapiantati onlus, FSHD ITALIA ONLUS, GAT Gruppo Aiuto Tiroide, GILS - Gruppo Italiano per la lotta alla Sclerodermia, Gruppo LES Italiano - Onlus (Gruppo Italiano per la lotta contro il Lupus Eritematoso Sistemico), Lega Italiana Sclerosi Sistemica APS, LILA Nazionale - Lega italiana per la Lotta contro l'AIDS, LILT - Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, N.A.T.I. Onlus - Nuova Associazione Talassemici Italiani Onlus, Noi e il cancro - Volontà di vivere Onlus, OUCH Italia onlus, PANDAS Italia Onlus, PARENT PROJECT Onlus - Genitori contro la distrofia muscolare Duchenne e Becker - onlus, PARKINSON ITALIA, Ring 14 - Associazione Internazionale per la Ricerca Neurogenetica delle malattie Rare, Ryder Italia Onlus, Simba Onlus Associazione Italiana Sindrome e Malattia di Behcet, U.I.C.I. Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, UILDM - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare, Un Filo per la Vita A.N.A.D.P. (Associazione Nazionale Artificiale Domiciliare Pediatrica), Vivere senza stomaco si può ODV, Voglia di vivere Onlus, WALCE Onlus - Women Against Lung Cancer in Europe.

E alle associazioni europee e internazionali che collaborano con Active Citizenship Network:

EASO - European Association for the Study of Obesity, AESEP-Associação Europeia de Saúde Educativa e Preventiva em Epigenética (European Association of Educational and Preventive Health in Epigenetics), Health and Environment (HE), Resources and Environmental Economics (REE), Health Europa Quarterly, Innovation News Network, Corporación CEDEI (CEDEI Corporation), Institute for Rural Initiatives, Esperantra, LisKen Caribbean, ADDCA-Associação de Doentes de Dor Crónica dos Açores (Chronic Pain Patients Association of Azores), AUPEX-Asociación de Universidades Populares de Extremadura, Give a Day, INDECOSA-CGT, TALENTED BORDERS, NOPAIN Onlus, Sinergie, Ifok

CONTATTI

Cittadinanzattiva APS

Via Cereate 6 - 00183 Roma

Tel 06.3671.81

Fax 06.3671.8333

mail@cittadinanzattiva.it

Rue Philippe Le Bon, 46

1000 Brussels – Belgium

Tel +39 3408465097

brussels@activecitizenship.net

Per informazioni sulle attività del Tribunale per i diritti del malato **tdm@cittadinanzattiva.it**

Per informazioni sulle attività del Coordinamento Nazionale delle Associazioni di Malati Cronici
cnamc@cittadinanzattiva.it

Per informazioni sulle attività dei Procuratori dei cittadini **procuratori@cittadinanzattiva.it**

Per informazioni sulle attività di Giustizia per i diritti **giustizia@cittadinanzattiva.it**

Per informazioni sulle attività della Scuola di cittadinanza attiva **scuola@cittadinanzattiva.it**

Per informazioni sulla rete europea **mail@activecitizenship.net**

Per richiedere assistenza **<https://www.cittadinanzattiva.it/chiedi-assistenza.html>**

DONAZIONI

Si può donare a Cittadinanzattiva tramite:

il sito all'indirizzo **<https://sostieni.cittadinanzattiva.it/privato/dona.html>**

o con bonifico bancario **IBAN IT28G0200805122000401362508**

Si possono sostenere le attività di Cittadinanzattiva anche tramite il **5x1000** firmando nel riquadro della dichiarazione dei redditi dedicato al “Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute” e inserendo il **codice fiscale 80436250585**.